

ONDA DEL FUTURO

BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ

2025

ONDA DEL FUTURO

BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ

2025

Per approfondimenti e informazioni sui contenuti del documento contattare:
marketing@grifal.it

Profilo ambientale della carta: EU Ecolabel e ISO 9706

Grifal Spa, Via XXIV Maggio 1, 24055 Cologno al Serio (BG)
www.grifal.it Copyright © Grifal Spa 2026

Sommario

1

Messaggio agli stakeholder

1

3

Nota metodologica

3

4

Il mondo Grifal

4

Chi siamo

5

Il dialogo con gli stakeholder

10

Progettazione e gestione dell'economia circolare

16

Innovazione, ricerca e sviluppo

21

24

La corporate governance

24

Il nostro sistema di governance

25

La governance della sostenibilità

29

La gestione dei rischi

30

Le performance economiche

32

La gestione della supply chain

34

36

Il patrimonio sociale di Grifal

36

Il lato umano dell'innovazione

37

La tutela delle risorse umane

38

Turnover e gestione delle diversità

42

Formazione

46

Salute e sicurezza

48

50

La relazione con l'ambiente naturale

50

Il nostro contributo al futuro del pianeta

51

La cura per l'ambiente

52

Consumi energetici ed emissioni

53

La risorsa idrica

55

Le materie prime

55

La gestione del ciclo di vita dei rifiuti

56

64

GRI Content Index

62

GRI 1: Foundation (2021)

63



Messaggio

agli

stakeholder

Il 2025 si è rivelato un anno molto diverso da quello che tutti avevamo immaginato. Lo scenario internazionale, condizionato dalle tensioni geopolitiche che ha causato una domanda industriale prudente, ha inciso anche sul nostro mercato di riferimento.



Ciò che il 2025 non ha cambiato è la capacità di Grifal di costruire valore con una visione di lungo periodo. I nostri materiali — da cArtù® a cushionPaper, con le loro performance documentate da un'analisi di ciclo di vita indipendente (si veda p. 20 del presente Bilancio), fino a tissue-Pack®, frutto dell'applicazione della nostra tecnologia di ondulazione a un materiale cellulosico inedito per il settore — nascono da scelte progettuali che riducono fino al 70 % il consumo di materia prima e fino al 71 % le emissioni di CO₂ rispetto agli imballi in plastica espansa LDPE (LCA AzzerCO2, p. 20).

La sostenibilità non è un programma che affianchiamo alla produzione: è dentro il prodotto, confermata da un'analisi di ciclo di vita indipendente e riconosciuta dalle principali piattaforme di valutazione ESG a cui partecipiamo con continuità.

All'interno dell'azienda, il 2025 ha portato risultati in cui riconosciamo noi stessi.

Il progetto Meglio! ha coinvolto praticamente tutta la popolazione aziendale — 204 persone, quasi 6.338 ore di formazione — con un obiettivo preciso: non solo sviluppare competenze, ma costruire un modo condiviso di lavorare insieme, più responsabile e più efficace.

I Nuovi Modi di Lavorare, con la flessibilità negli orari e il Lavoro Agile adottato in modo strutturale dopo una sperimentazione positiva, hanno cambiato concretamente la quotidianità di molti colleghi. Scegliere di investire nella formazione in un momento difficile non era scontato.

Sul fronte della ricerca e dell'innovazione, il 2025 ha dato vita a una delle collaborazioni più ambiziose nella storia del Gruppo: l'alleanza con ITIR — il centro di ricerca multidisciplinare che coinvolge sette dipartimenti dell'Università di Pavia — ha portato alla nascita di PackInPro Srl, con l'obiettivo di costruire nuovi modelli di produzione e distribuzione a minore impatto ambientale capaci di definire un nuovo standard per il settore. È la proiezione naturale di un impegno aziendale in ricerca e sviluppo che non si è mai interrotto.

In questo scenario, anche l'evoluzione normativa europea, a partire dal PPWR, conferma la direzione intrapresa da Grifal. Le nuove regole sugli imballaggi chiedono al settore soluzioni più sostenibili, progettate per ridurre l'uso di materiali ad alto impatto e favorire modelli più circolari. Per noi rappresentano non solo un cambiamento da recepire, ma la conferma di un percorso avviato da tempo: abbiamo sviluppato competenze, tecnologie e materiali in grado di rispondere concretamente a questa trasformazione.

Dall'inizio del 2026, abbiamo rafforzato la focalizzazione sulle priorità commerciali, promosso un utilizzo ancora più attento ed efficiente delle risorse e una crescita graduale, solida e sostenibile.

In questo percorso, il valore più importante resta quello delle persone che lavorano in Grifal Group. Sono le loro competenze, la loro capacità di collaborare e il loro impegno quotidiano a rendere possibile l'innovazione, a dare concretezza alla nostra visione e a sostenere la crescita del Gruppo.

Fabio Gritti,

Presidente e CEO, Grifal Group
Cologno al Serio, 2026

La riduzione dell'impatto ambientale non è un programma che affianchiamo alla produzione: è dentro il prodotto, quantificata da un'analisi di ciclo di vita indipendente sulle emissioni di CO₂eq e sul consumo di materia prima.

Sustainability reporting standards

Il Bilancio di Sostenibilità è il principale strumento con cui il Gruppo Grifal ha scelto di comunicare agli stakeholder (cioè i soggetti che possono essere influenzati dalle attività aziendali o influenzarle a loro volta) le proprie performance in ambito ESG (Environmental, Social, Governance), in risposta alla crescente esigenza di rendicontare non soltanto le prestazioni aziendali in ambito economico-finanziario, ma anche le performance relative all'insieme degli impatti ambientali e sociali generati dall'organizzazione e dalle sue attività. Il Gruppo continuerà a consolidare questo processo, iniziato nel 2019, di anno in anno, impegnandosi a trasmettere i propri impegni e le proprie performance in costante ottica di miglioramento. Il documento viene pubblicato con cadenza annuale ed è disponibile sul sito www.grifal.it.

La redazione del Bilancio di Sostenibilità è per il Gruppo Grifal un'attività volontaria in quanto non ricade nel campo di applicazione del D.Lgs. n. 125 del 6 settembre 2024, in attuazione della Direttiva 2022/2464/UE, che prevede l'obbligo di includere la Rendicontazione di Sostenibilità all'interno della Relazione sulla Gestione. Il presente Bilancio di Sostenibilità non è stato assoggettato a revisione da parte di un revisore indipendente.

Il Bilancio di Sostenibilità 2025 è stato redatto in conformità ai Sustainability Reporting Standards 2021 definiti dal Global Reporting Initiative (GRI)¹ secondo l'opzione "in accordance".

Il periodo di reporting, dal 1° gennaio 2025 al 31 dicembre 2025, coincide con il periodo di rendicontazione finanziaria. Il perimetro di reporting include Grifal Spa, Tieng Srl, localizzate in Italia, e Grifal Europe Srl in Romania. Eventuali revisioni delle informazioni riportate in precedenti periodi di rendicontazione sono espressamente segnalate nel testo. Grifal GmbH, controllata al 100% con sede in Germania, non è inclusa nel perimetro di rendicontazione.

I temi trattati nel Bilancio di Sostenibilità sono quelli considerati "materiali" (cioè rilevanti), in quanto in grado di riflettere gli impatti economici, sociali e ambientali delle attività del Gruppo Grifal, o di influenzare le decisioni dei suoi stakeholder.

1. Il Global Reporting Initiative è un organismo non-profit fondato a Boston nel 1997 allo scopo di creare un supporto utile al rendiconto della performance sostenibile di organizzazioni di qualunque dimensione, appartenenti a qualsiasi settore e Paese del mondo. Nel 2001 è stato riconosciuto come Organismo Indipendente dalle Nazioni Unite e nel 2002 la UNEP (United Nations Environment Program) ha formalmente riconosciuto e condiviso i suoi principi invitando tutti gli Stati Membri dell'ONU ad individuare una sede ufficiale quale Organismo riconosciuto dalle Nazioni Unite.

Tali aspetti materiali in ambito ESG sono stati individuati attraverso la conduzione di un'analisi di materialità secondo l'approccio descritto sulla pagina 13 nella sezione "Il nostro approccio alla sostenibilità".

Lo sviluppo del Bilancio di Sostenibilità si è basato su un processo di reporting organizzato e articolato, che ha visto il coinvolgimento di tutti gli uffici aziendali con un ruolo di responsabilità per la raccolta e la gestione delle informazioni qualitative e quantitative contenute nel documento.

Ai diversi referenti coinvolti nel processo di reporting è stato richiesto un contributo attivo in termini di:

- raccolta e analisi dei dati rispetto agli indicatori GRI selezionati;
- consolidamento e validazione di tutte le informazioni oggetto di rendicontazione (ciascuno per le proprie aree di competenza);
- selezione delle iniziative e dei progetti significativi da descrivere nel documento.

NOTA SULLE AFFERMAZIONI AMBIENTALI

Le affermazioni di carattere ambientale contenute in questo documento sono supportate da: le certificazioni ISO 14001, FSC® C153979, PEFC/18-32-160 e KIWA (UNI 10667-1:2017) ottenute dal Gruppo; l'analisi del ciclo di vita (LCA) dei prodotti cArtù® e cushionPaper, condotta da AzzerCO2, i cui risultati quantitativi sono riportati integralmente a pagina 22; i dati ambientali rendicontati secondo i GRI Standards 2021 nelle sezioni dedicate di questo documento. I termini descrittivi di carattere ambientale ("ecosostenibile", "ecocompatibile", "sostenibile", "green") si riferiscono alle performance documentate e alle certificazioni sopra citate.

Per eventuali approfondimenti sulla performance finanziaria e specifiche relative alla conformità a leggi e regolamenti si rimanda alla Relazione Finanziaria Annuale 2025, disponibile al link: [Investor/Report Finanziari](#).

Il Bilancio di Sostenibilità 2025 del Gruppo Grifal è consultabile e scaricabile al link: [Investor/Presentazioni](#).

Per chiarimenti e approfondimenti è possibile inviare una e-mail all'indirizzo: marketing@grifal.it

Il mondo
Grifal



Chi siamo

IDENTITÀ

Grifal Group è un riferimento nel settore packaging in Italia, dove opera con Grifal Spa, attiva dal 1969 e quotata su Euronext Growth Milan, e Tieng Srl. Il Gruppo include Grifal Europe Srl in Romania e Seven cArtù Lda, una joint venture con il Gruppo José Neves, in Portogallo.

La strategia di sviluppo internazionale di Grifal Group prevede l'apertura di centri produttivi per soddisfare le richieste provenienti dai diversi ambiti geografici, propedeutici all'affermazione di cArtù® e cushionPaper quali nuovi standard di imballaggio protettivo in carta, in risposta alla crescente domanda di imballaggio protettivo in carta, alternative alla plastica.

cArtù®, l'innovativo cartone ondulato ammortizzante, è l'alternativa in carta ad alte prestazioni ai più comuni materiali impiegati finora per gli imballaggi come, ad esempio, il cartone ondulato tradizionale e le plastiche espanse.

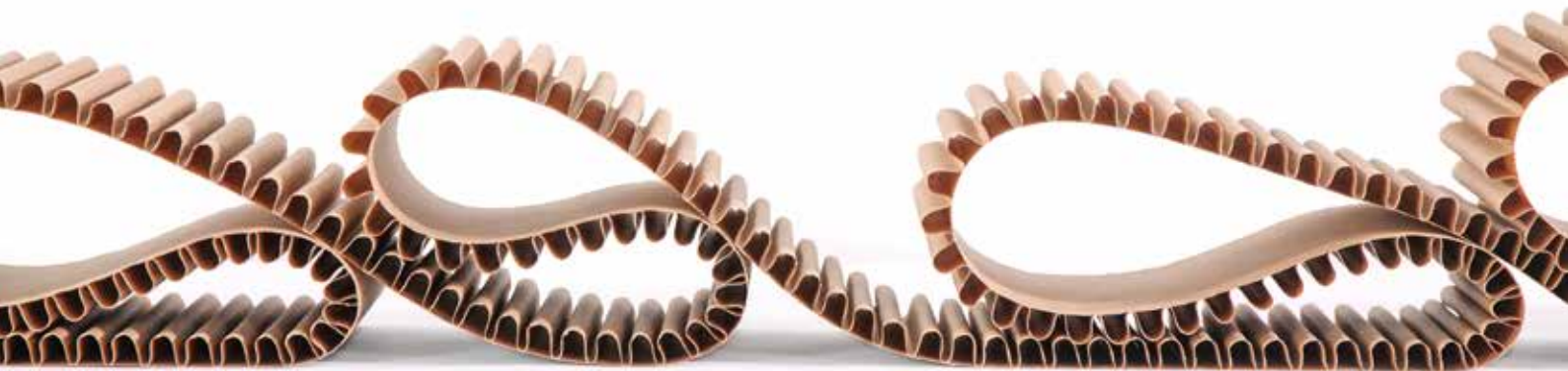
Le tecnologie sviluppate internamente, attraverso la produzione di materiali ondulati, consentono di ridurre fino al 70% il consumo di materie prime² e fino al 71% le emissioni di CO₂ equivalente rispetto ai principali materiali plastici da imballaggio³. I settori di mercato interessati dai prodotti di Grifal sono molto numerosi, vasti e in continua espansione anche grazie alla crescita dell'e-Commerce.

La costante evoluzione tecnologica guidata da Grifal è il fattore chiave per la generazione di un'ampia gamma di macchine, materiali e soluzioni di imballo, che si distinguono per innovazione e per il contenimento dell'impatto ambientale lungo il ciclo di vita. Questa strategia ha permesso all'azienda di costruire una base clienti diversificata in tanti settori industriali fra cui:

**Automotive | E-Commerce | Electronics | Food & Beverage
Furniture & Lighting | Home Appliances | Lifestyle
Machinery | Medical Devices | Pharmaceutical**

2. Dato riferito a cushionPaper rispetto a soluzioni equivalenti in carta tradizionale (fonte: dati tecnici interni).

3. Confronto tra cArtù®/cushionPaper (35 kg CO₂eq/m³) e lastra LDPE (122 kg CO₂eq/m³). Fonte: Life Cycle Assessment di cArtù®, AzzeroCO2. Dettagli a pagina 22.

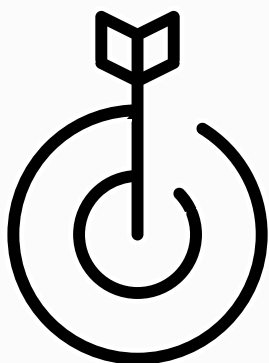


VISIONE E MISSIONE



VISIONE

In Grifal “sappiamo fare” e ne siamo consapevoli. Lo abbiamo dimostrato negli anni inventando processi, macchine e prodotti. Siamo capaci di realizzare qualcosa di diverso e pratico e continueremo a farlo, sempre. Così intendiamo continuare a crescere in modo ampio e solido diffondendo le nostre innovazioni nel mondo.



MISSIONE

Siamo convinti che il vantaggio competitivo oggi non sia più nel possedere informazioni esclusive o saper vendere meglio. Il vantaggio competitivo, invece, risiede nella capacità di “saper fare” cose che gli altri non sanno ancora fare. In questo modo, stiamo assumendo le dimensioni di una multinazionale europea perché siamo in grado di mettere a frutto le tecnologie esclusive di ondulazione attraverso l'introduzione di nuovi standard nel mercato dell'imballaggio. È così che siamo “sempre un'onda avanti”.

VALORI



ETICA E RESPONSABILITÀ

Perché operare con spirito etico e con attenzione concreta all'ambiente rappresenta un elemento distintivo nei rapporti con gli stakeholder.



SPIRITO DI SQUADRA

Perché promuovere il coinvolgimento di ogni area aziendale nel perseguire gli obiettivi significa valorizzare lo spirito di squadra e le diverse professionalità.



UNICITÀ

Perché il giusto mix di tecnologie innovative, competenze e servizi, fornisce ai clienti soluzioni uniche e performanti.



CONSAPEVOLEZZA

Perché siamo consapevoli che solo uno sforzo continuo di evoluzione responsabile può garantire la crescita aziendale e che le dinamiche del mercato premiano le aziende che investono con coraggio nel futuro.



CURIOSITÀ E CREATIVITÀ

Perché è un modus operandi che coinvolge i clienti e li sfida a portare il miglior contributo alla soluzione del problema, premessa per la creazione di un rapporto duraturo.



DIVERTIMENTO

Perché è entusiasmante scoprire insieme al team nuovi sorprendenti modi per soddisfare i bisogni dei clienti, sfruttando le competenze e le unicità che ci contraddistinguono.

LA NOSTRA STORIA

La storia di Grifal è legata a quella della famiglia Gritti, che l'ha fondata e continua a dirigerla. Oggi Grifal Spa, la capofila del Gruppo Grifal, è una società quotata in Borsa e affermata sul mercato italiano ed in forte espansione anche in quello europeo.

1969-1996

LE FONDAMENTA DI UNA STORIA DI SUCCESSO



Primo stabilimento di Grifal

Nel **1969** nasce Grifal. A scrivere il primo capitolo è Annamaria Tisi Gritti che, spinta dalla necessità e guidata dall'intuizione, rileva un piccolo scatolificio a Monza, trasferito poi a Cologno al Serio in provincia di Bergamo. Insieme al socio Luigi Falezza, inizia la produzione di scatole.

La qualità del prodotto, l'offerta di soluzioni di imballo artigianali su misura e la cultura del cartone del precedente proprietario, nominato capofabbrica, sono il mix vincente che decreta il successo iniziale di Grifal.

Quando le esigenze del mercato cambiano, l'azienda si evolve. Dimostrando capacità innovativa, la società passa dalla produzione di scatole standard alla produzione di imballaggi completi e su misura, dal pallet all'internistica ammortizzante. Sperimenta stampe di alta qualità su cartone, acquista nuove macchine e amplia le competenze. Alla tradizione segue la modernizzazione.

Tra il **1970** e il **1995** entrano in azienda i figli di Annamaria, Fabio e Roberto Gritti. Nel decennio successivo, Grifal progetta soluzioni di imballo personalizzate e inventa un nuovo processo per la realizzazione di scatole in cartone conduttivo.

Nel **1996** apre la nuova sede a Cologno al Serio. Lì, viene creato anche un Ufficio Tecnico per la progettazione delle soluzioni d'imballo.

2001-2008

INNOVATION LEADER E PARTNER DI FIDUCIA

Nel **2001** viene inaugurato il "Laboratorio Test", che eroga un servizio di analisi delle performance degli imballi in base a protocolli di prova definiti dall'International Safe Transit Association (ISTA).



Da questo momento, l'azienda non si limita più alla produzione, ma diventa un vero e proprio partner che affianca i clienti e li aiuta a comprendere le caratteristiche dei materiali e le problematiche della protezione dei prodotti. Entra in azienda anche la terza generazione della famiglia: Giulia Gritti, figlia di Fabio.

Tra il **2003** e il **2008** Grifal compie un nuovo balzo in avanti con l'invenzione di Mondaplen®, lastre e bobine di polietilene espanso, e di altri materiali termosaldabili, ondulati con un processo di laminazione brevettato. Il prodotto, innovativo e funzionale, combina performance protettive superiori con un consumo ridotto di materia prima e si afferma in poco tempo. La forma ondulata di Mondaplen® riscuote successo anche nell'ambito del design: inserito in progetti di arredo da alcuni designer italiani, nel **2008** riceve la prestigiosa "Segnalazione" in occasione del XXI Compasso d'Oro.

2010-2016

UNA CRESCITA A 360°

Nel **2010** Grifal internalizza la progettazione e la produzione dei macchinari per l'ondulazione, per mantenere il pieno controllo sulla propria tecnologia brevettata. Da allora gestisce l'intera filiera: dalla progettazione di materiali a base carta studiati per ridurre il consumo di materia prima e l'impronta di CO₂, alla produzione con macchinari brevettati, fino alla vendita.

Nel **2015** Grifal crea una linea di prodotti di packaging pronti all'uso. In seguito, diventa la prima azienda italiana ammessa nell'Amazon Packaging Support and Supplier Network (APASS), il network globale di fornitori certificati del gigante dell'e-commerce.



Nel **2016**, la nascita di cArtù®, un nuovo tipo di cartone ondulato protettivo, resistente e ammortizzante, apre nuove strade nel processo di ondulazione della carta e nel modo di pensare il packaging, e pone saldamente Grifal nel percorso di riduzione della plastica negli imballaggi. Il nuovo prodotto, infatti, risponde alle esigenze dei grandi clienti.

2018-2025

L'ESPANSIONE INTERNAZIONALE

Tra il **2018** e il **2019**, l'ambizione di trasformare cArtù® in un prodotto standard nel mercato del packaging globale porta la società a quotarsi sul segmento EGM Euronext Growth Milan (già AIM Italia).



L'anno seguente, Grifal crea il catalogo di formati standard a marchio cushionPaper. Queste soluzioni pronte all'uso supportano le vendite dei distributori di packaging che vogliono proporre sul mercato dei prodotti alternativi alla plastica.

Nel **2020** la società avvia lo sviluppo di una rete internazionale di siti produttivi per localizzare la produzione vicino ai mercati di sbocco e aumentare la competitività dei prodotti.

Nel **2021** nasce il Gruppo Grifal con le acquisizioni di Tieng Srl, attiva nell'ingegneria e automazione industriale, e di Cornelli Brand Packaging Experience Srl, che rafforza la produzione di scatole tradizionali.

Per far fronte alla richiesta di cArtù®, la produzione viene estesa grazie all'apertura del nuovo stabilimento a Timișoara in Romania.

Nel **2022** Grifal si consolida come Gruppo e continua a crescere con prestigiose collaborazioni e iniziative.

Tra queste, si evidenziano partnership significative con diverse multinazionali degli elettrodomestici e la collaborazione con un'importante azienda nel settore delle infrastrutture di ricarica elettrica, per la fornitura degli imballaggi in cArtù® destinati ai dispositivi di ricarica ad uso domestico.

Nel **2023** Grifal Group avvia il progetto per ampliare la produzione di cArtù® tramite una rete europea di siti produttivi realizzati in partnership con società già presenti in quei territori.



Il Gruppo ha dato forma a questo percorso tramite l'accordo stretto con il gruppo industriale José Neves per la nascita della joint venture "Seven cArtù Lda" destinata a produrre in Portogallo cartone ondulato a marchio cArtù®, che vedrà le due realtà operare con quote equivalenti.



Nel corso del **2024**, Grifal lancia tissuePack®, una nuova soluzione di packaging composizione in fibra di cellulosa naturale, compatibile con le filiere di raccolta differenziata della carta.



Nel **2025** Grifal ha rafforzato il proprio impegno nella ricerca e innovazione con la costituzione di PackInPro Srl, nata dalla collaborazione con ITIR e l'Università di Pavia per sviluppare modelli di produzione e distribuzione a minore impatto ambientale, certificati e tracciabili.

Il dialogo con gli stakeholder

La figura dello stakeholder è costituita da colui che detiene un interesse legato all'azienda. Questo interesse, che può essere di diversa natura ed entità, nasce dalla consapevolezza che le attività non rimangono isolate dal contesto sociale, economico e ambientale in cui l'organizzazione è inserita, ma al contrario generano impatti e vengono influenzate costantemente da una molteplicità di fattori.

Il coinvolgimento avviene tramite canali diversi a seconda della tipologia di stakeholder. Ai clienti viene chiesto periodicamente un feedback sulle nostre attività e sul nostro operato. Eventuali note o reclami vengono gestiti con puntualità dal customer service.

Oltre al sito internet e ai recapiti fisici, telematici ed elettronici, offriamo anche la possibilità agli stakeholder interessati di essere aggiornati costantemente sulle novità del settore e aziendali mediante la pubblicazione di una newsletter.

Internamente, viene diffuso con cadenza periodica **L'Eco di Grifal Group**, uno strumento di comunicazione e partecipazione che ha l'obiettivo di aggiornare dipendenti e collaboratori sulle novità aziendali.

Il **Grifal Group Innovation Hub**, presso il parco scientifico tecnologico Kilometro Rosso a Bergamo, costituisce lo spazio per condurre numerose attività che coinvolgono clienti e fornitori, scuole, università e centri di ricerca.

La struttura nasce con lo scopo di concentrare in un unico luogo lo sviluppo di soluzioni innovative, la condivisione di tecnologie e la presentazione delle caratteristiche dei prodotti in un ambiente di dialogo e scambio reciproco tra stakeholder.

Riteniamo importante mantenere il dialogo con le associazioni di categoria rilevanti. Facciamo parte dell'Associazione Italiana Scatolifici, un consorzio privato costituito da produttori di imballaggi in cartone ondulato, nato per difendere la qualità del lavoro in ogni suo aspetto (ambiente, relazioni, benessere, realizzazione personale), per promuovere lo sviluppo sostenibile del prodotto e della sua realizzazione, e, soprattutto, per incentivare la responsabilità sociale delle imprese.

Aderiamo, inoltre, ad Assocarta (l'associazione imprenditoriale di categoria che aggrega, rappresenta e tutela le aziende che producono in Italia carta, cartoni e paste per carta), all'Istituto Italiano Imballaggio (il centro di informazione, formazione professionale e diffusione del packaging in Italia) e GIFCO (associazione che raggruppa le aziende italiane fabbricanti di cartone ondulato).

Nel 2025, al fine di condurre l'analisi di materialità, abbiamo coinvolto simultaneamente tutti gli stakeholder mediante l'invio di un questionario online. La survey è stata condivisa con i principali rappresentanti delle diverse categorie di stakeholder.



L'ANALISI DI MATERIALITÀ

L'identificazione dei temi materiali pone le basi per strutturare il processo di reporting e costituisce, inoltre, l'occasione per approfondire la conoscenza dei nostri impatti in ambito sociale e ambientale oltre che economico, supportando i dirigenti e membri del CdA ad evolvere la consapevolezza delle principali questioni inerenti allo sviluppo sostenibile.

ASPETTI METODOLOGICI

Con questo obiettivo, abbiamo avviato un processo strutturato che ha permesso di definire nel dettaglio il contesto di riferimento all'interno e all'esterno dell'organizzazione. Tale attività si è articolata nei seguenti passaggi:

- conduzione di un'analisi di raffronto su un campione di aziende concorrenti e omologhe del settore;
- analisi di fonti e notizie sia esterne che interne, quali articoli su Grifal pubblicati a livello locale e nazionale e sulle recenti novità legate al mondo del packaging;
- conduzione di interviste mirate che hanno visto il coinvolgimento di tutti i membri del Gruppo di Lavoro interno all'Organizzazione.

Abbiamo effettuato un primo esercizio volto ad identificare e valutare i possibili impatti, legati alle sfere ESG, che Grifal stessa potrebbe sperimentare in futuro (impatti subiti). L'esercizio costituisce un'attività di sperimentazione ispirata a quella che viene comunemente definita "analisi di doppia materialità", senza l'ambizione di rispettare in toto i principali standard di riferimento.

Il questionario online è stato costruito al fine di indagare l'opinione degli stakeholder sulla rilevanza dell'impatto, grazie a due tipologie di domande:

- Quanto credi che l'impatto sia importante?
- Grifal potrebbe fare di più?

In questo modo è stato possibile approfondire in modo mirato la percezione degli stakeholder: da un lato, la prima domanda ha permesso di esplorare in termini generali l'importanza attribuita all'impatto, dall'altro, il secondo quesito intende indagare la percezione rispetto alle attività di Grifal. Tale metodologia ha condotto all'identificazione di tre principali scenari di priorità:

Impatto materiale
Impatto non materiale, ma da monitorare
Impatto non materiale

Analisi di materialità: scenari di priorità

Percezione degli stakeholder rispetto alle azioni di mitigazione o valorizzazione di Grifal

Importanza dell'impatto

Estremamente importante e gli effetti sono percepiti in modo diretto

Molto importante e gli effetti sono percepiti in modo marginali

Importante ma ci sono altre priorità a cui dare seguito

Impatto non è importante

Nessuna opinione

Nessuna opinione

Il presidio e le attività condotte da Grifal sono adeguate

Sono presenti dei margini di miglioramento

Impatto non materiale
ma da monitorare

Impatto materiale

Impatto materiale

Impatto non materiale

Impatto non materiale
ma da monitorare

Impatto materiale

Impatto non materiale

Impatto non materiale

Impatto non materiale
ma da monitorare

Impatto non materiale

Impatto non materiale

Impatto non materiale

Impatto non materiale

Impatto non materiale

Impatto non materiale

Al fine di identificare i temi e gli impatti ESG effettivamente materiali per il nostro Gruppo, è stata definita una soglia di materialità, rappresentata dalle aree etichettate come "impatto materiale" nel grafico riportato nella pagina precedente.

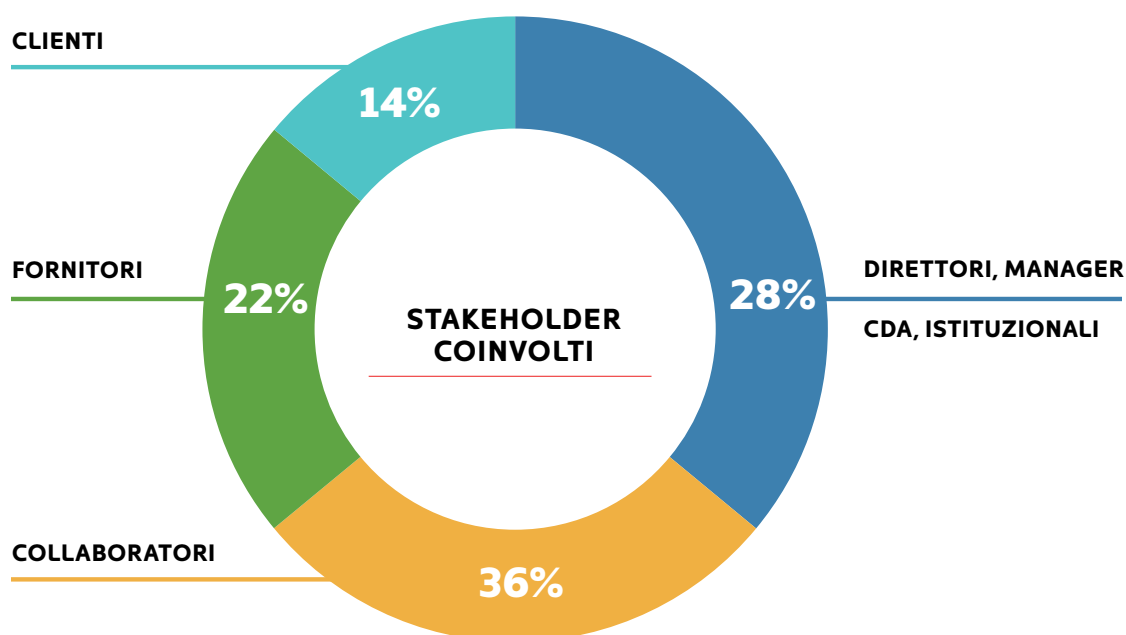
Una volta terminata questa fase, gli impatti così individuati sono stati clusterizzati in base al reciproco livello di affinità, al fine di ottenere un elenco più limitato di tematiche. I risultati sono stati discussi e validati dai principali rappresentanti delle funzioni aziendali identificate e da alcuni membri del CdA. Ogni tema verrà approfondito nei capitoli seguenti, descrivendo i principali impatti negativi e positivi, gli strumenti a presidio e le attività del Gruppo.

I RISULTATI

Anche quest'anno hanno preso parte all'analisi di materialità rappresentanti di tutte le principali categorie di stakeholder: collaboratori, membri del management, clienti e fornitori, confermando l'interesse costante verso le tematiche ambientali, sociali ed economiche che guidano il nostro percorso di sostenibilità.

Questa attività, concepita come uno strumento di ascolto e dialogo, ha permesso di raccogliere spunti preziosi e prospettive diverse, contribuendo a orientare le nostre priorità strategiche future. I feedback ricevuti non solo aiutano a mappare meglio gli impatti, ma rafforzano il nostro impegno verso una sostenibilità concreta e condivisa.

Complessivamente, le valutazioni sono distribuite come riportate nel grafico:



Il coinvolgimento ha toccato tutte le principali categorie di stakeholder. In questo ciclo di rilevazione, i collaboratori rappresentano la categoria più numerosa, con il 36% delle risposte complessivamente raccolte, a testimonianza di un forte senso di responsabilità e appartenenza interna.

Sul piano dei contenuti, emergono due segnali di rilievo. L'Etica e integrità nella condotta del business raggiunge per la prima volta il vertice delle priorità condivise, a pari merito con la Salute e sicurezza dei dipendenti e dei collaboratori: un risultato che riflette la crescente attenzione degli stakeholder verso i fondamenti etici e comportamentali dell'organizzazione.

Si segnala inoltre il progressivo avanzamento della Governance trasparente e gestione dei rischi: pur non avendo raggiunto la soglia di materialità, questo tema registra una rilevanza in aumento trasversale a tutte le categorie di stakeholder e sarà oggetto di monitoraggio rafforzato nei prossimi cicli di rendicontazione.

Per ciascun tema materiale, la tabella illustra i principali impatti positivi e negativi riconducibili alle attività del Gruppo, unitamente agli indicatori GRI adottati per il monitoraggio e la rendicontazione annuale. I contenuti sono sviluppati in dettaglio nei capitoli tematici seguenti, con dati, azioni intraprese e obiettivi specifici per ciascuna area.

TEMI MATERIALI	IMPATTI	MONITORAGGIO
Economia circolare e gestione dei rifiuti	La produzione degli imballaggi Grifal richiede l'utilizzo di diversi materiali, quali carta, cartone e plastica, in parte riciclati. Questa scelta genera un impatto positivo in termini di minore utilizzo di risorse, riducendo la dipendenza da materiali vergini.	GRI 301-1 GRI 301-2 GRI 306-3
	Alcune delle materie prime utilizzate da Grifal, quali carta e cartone, derivano da risorse naturali che sono essenziali per il benessere del pianeta, come le foreste. La mancanza di attenzione rispetto alla qualità e alla sostenibilità dei materiali potrebbe contribuire a perpetuare pratiche scorrette e dannose per l'ambiente.	GRI 306-4 GRI 306-5
	Le soluzioni Grifal sono monomateriale (ad esempio cArtù®, cushionPaper, tissuePack® e Mondaplen) o costituite da materiali facilmente separabili. Queste caratteristiche tecnico-costruttive ne facilitano il corretto avvio al riciclo da parte del consumatore finale, nel rispetto delle indicazioni di raccolta differenziata vigenti.	
	Grifal con le proprie attività produce prevalentemente rifiuti non pericolosi, destinati prevalentemente al riciclo presso siti esterni. In generale, la produzione di rifiuti rappresenta un impatto negativo per l'ambiente.	
	L'11 febbraio 2025 è entrato in vigore il nuovo Regolamento PPWR (Packaging and Packaging Waste Regulation) mirato a ridurre i rifiuti da imballaggio e garantire la riciclabilità degli imballi immessi sul mercato UE entro il 2030. La novità normativa potrebbe aprire nuove possibilità di crescita per Grifal.	

TEMI MATERIALI**IMPATTI****MONITORAGGIO****Valorizzazione e tutela dei dipendenti**

Creazione di un luogo di lavoro che garantisca la permanenza dei propri dipendenti e l'attrazione di nuovi talenti.

GRI 401-1

Attuazione di politiche di remunerazione adeguate e flessibili, in modo da garantire stipendi in linea con i livelli di inflazione.

GRI 401-2

GRI 404-1

Il benessere sul luogo di lavoro può essere facilitato grazie all'offerta di un ambiente di lavoro positivo, sano e caratterizzato da un insieme di programmi volti a migliorare il bilanciamento vita-lavoro dei dipendenti (orario di lavoro flessibile, smart-working, politiche per la tutela della genitorialità ecc.).

GRI 405-1

GRI 406-1

Possibilità di favorire la creazione di un ambiente di lavoro maggiormente sano, inclusivo, attrattivo e performante, al fine di tutelare il livello di benessere psichico dei dipendenti, il senso di appartenenza e coinvolgimento attivo degli stessi, il rispetto delle personalità e professionalità.

Impegno per la garanzia e il rispetto dei diritti umani fondamentali.

Salute e sicurezza dei dipendenti e dei collaboratori

Rischio per i lavoratori, i collaboratori e tutto il personale di infortuni, malattie professionali e danni alla salute.

GRI 403

Innovazione, sviluppo, sicurezza e qualità del prodotto

L'analisi LCA (Life Cycle Assessment) condotta da AzzerCO2 (p. 20) ha quantificato che la produzione di un metro cubo di cArtù® o cushionPaper genera il 58 % in meno di emissioni di CO₂eq rispetto a una quantità equivalente di polistirolo espanso (35 kg CO₂eq/m³ contro 83 kg CO₂eq/m³).

Studio LCA, investimenti nella ricerca e nello sviluppo

Investimenti costanti nella riduzione dell'impatto ambientale di prodotto e nell'innovazione tecnologica.

Supporto alle attività di ricerca e sviluppo al fine di offrire prodotti e soluzioni sicure, affidabili e innovative.

TEMI MATERIALI

IMPATTI

MONITORAGGIO

Etica ed integrità nella condotta del business

Tutela della legalità, la prevenzione di comportamenti illeciti e della corruzione.

GRI 201-1

Garanzia che la condotta aziendale segua solidi principi etici, assicurando comportamenti impeccabili e rispetto di tutte le normative in vigore.

GRI 205-3

Centralità del cliente e comunicazione trasparente

Offerta di prodotti e soluzioni, con performance testate e garantite, in grado di soddisfare i bisogni della clientela.

GRI 416-2

GRI 417-2

Attenzione alla chiarezza e alla trasparenza della comunicazione sulla sostenibilità. L'utilizzo di affermazioni poco chiare o non adeguatamente sostanziate può essere associato al fenomeno del "greenwashing", con conseguenti rischi reputazionali per Grifal e per i clienti che utilizzano i suoi prodotti. In questo ambito assume rilievo crescente la Direttiva UE 2024/825 sui Green Claims, entrata in vigore nel marzo 2024, che introduce obblighi di sostanziazione per le affermazioni ambientali rivolte ai consumatori: un quadro normativo che Grifal monitora attivamente nell'ambito della propria comunicazione di prodotto e di sostenibilità.

GRI 417-3

Cambiamenti climatici ed efficienza energetica

Le attività di Grifal (dal funzionamento dei macchinari alle quotidiane attività amministrative) richiedono l'utilizzo di energia e causano la produzione di emissioni GHG.

GRI 302-1

GRI 302-2

È stato possibile ridurre i costi collegati all'acquisto di energia elettrica investendo nell'autoproduzione di energia da fonti rinnovabili, mediante l'installazione dell'impianto solare fotovoltaico.

GRI 302-3

GRI 305-1

Gli eventi climatici estremi possono danneggiare gravemente le strutture aziendali compromettendo, nei casi peggiori, l'operatività stessa.

GRI 305-2

Progettazione e gestione dell'economia circolare

Il nostro core-business riguarda l'offerta di soluzioni di imballo personalizzate principalmente in carta e cartone ondulato. I prodotti di punta, come cArtù® e cushionPaper, sono progettati per offrire la stessa protezione utilizzando carta riciclata in sostituzione della plastica espansa e con un'impronta di carbonio inferiore: 35 kg di CO₂eq/m³ contro 122 kg/m³ della lastra LDPE e 83 kg/m³ del polistirolo espanso (LCA Azzeroco2, p. 20).

Al cliente finale viene comunicata la composizione di tutti i prodotti, con particolare riferimento alla presenza di sostanze che possono generare un impatto ambientale o sociale, per mezzo di schede di sicurezza dettagliate a seconda della categoria di prodotto. Le informazioni riguardanti lo smaltimento vengono riportate sul prodotto stesso (se possibile) e in ogni caso sui documenti di trasporto (DDT).

Nel periodo di rendicontazione, non sono stati riscontrati episodi di non conformità a regolamenti e/o codici volontari concernenti l'etichettatura e informazioni su prodotti e servizi o relativi a comunicazioni di marketing, comprese pubblicità, promozioni e sponsorizzazioni. Il dipartimento Marketing è in stretto contatto con i dipartimenti Vendite e Amministrazione nonché con la Direzione e viene sempre avvisato di eventuali segnalazioni di non conformità. Inoltre, il Direttore Marketing siede nel Consiglio di Amministrazione ed è quindi costantemente aggiornato su tali questioni.

Oltre al tema dell'innovazione, in fase di progettazione delle soluzioni di imballo e di sviluppo di nuovi prodotti Grifal pone la massima attenzione a tre pilastri operativi: l'economia circolare, la qualità e la sicurezza.



LA CIRCOLARITÀ: le potenzialità dell'economia circolare possono essere amplificate e sfruttate da una gestione efficiente dell'intero processo produttivo. Non solo ciò si traduce in una significativa riduzione di rifiuti ma anche nel considerevole risparmio di risorse a beneficio dell'ambiente e dell'organizzazione.



LA QUALITÀ: è un prerequisito fondamentale per evitare sprechi inutili di risorse. Un esempio concreto è rappresentato da un imballaggio efficace, che non solo preserva il prodotto e lo protegge da urti e danneggiamenti, ma ne previene anche un prematuro fine vita. In questo caso, la mancanza di qualità potrebbe generare non solo un danno per lo stakeholder (il cliente, ad esempio) e per l'ambiente, ma chiaramente anche per Grifal stessa.



LA SICUREZZA: il Gruppo Grifal si impegna al fine di garantire la sicurezza e la qualità delle soluzioni offerte e allo stesso tempo applicare quanto suggerito dai principi dell'economia circolare. La sicurezza dei prodotti è garantita attraverso l'esame regolare delle schede di sicurezza delle materie prime impiegate e la verifica periodica della loro conformità alle normative europee REACH (Registration, Evaluation, Authorisation and Restriction of Chemicals) e RoHS (Restriction of Hazardous Substances), attestata dalle dichiarazioni dei fornitori.

Offriamo ai nostri clienti un'ampia gamma di servizi a valore aggiunto, tra cui: un Servizio di Consulenza strutturato, uno Studio di Progettazione con team dedicato per soluzioni di imballaggio innovative e un Laboratorio Test capace di eseguire oltre 35 protocolli di prova ISTA (International Safe Transit Association) per la certificazione degli imballaggi.

Le 4 fasi di progettazione delle soluzioni di imballo personalizzate



ANALISI

Vengono esaminate le caratteristiche fisiche del prodotto da proteggere e le criticità. In seguito, viene condotto uno studio sull'ambiente in cui verrà distribuito, sul suo impatto ambientale e sugli obiettivi del cliente per il nuovo imballo.



SVILUPPO

Una volta recepite esigenze e caratteristiche, il team sviluppa la soluzione scegliendo dimensioni, forme e materiali, completando l'offerta con una proposta di design e la realizzazione dei campioni.



VERIFICA

È il momento in cui i campioni vengono sottoposti a stress simulando i processi di movimentazione, stoccaggio e trasporto, sotto la supervisione del personale del Laboratorio Test.



DOCUMENTAZIONE

Nella fase finale vengono realizzati i rapporti dei test effettuati e fornita la documentazione tecnica necessaria.

Laboratorio Test certificato ISTA

Il Laboratorio Test, accreditato con certificazione ISTA, verifica le performance protettive degli imballaggi seguendo protocolli riconosciuti a livello internazionale.

Fornisce servizi B2B di analisi, test e certificazione degli imballaggi, sia per conto terzi sia nell'ambito di progetti sviluppati internamente. Le procedure ISTA riproducono le sollecitazioni che si manifestano durante il trasporto e lo stoccaggio dei prodotti, attraverso specifici test, quali ad esempio:



Caduta e rotazione



Impatto a ponte



Impatto inclinato



Test di compressione



Stress climatici



Test di vibrazione

Un elemento essenziale del nostro processo di progettazione risiede nella possibilità di sperimentare e verificare le soluzioni che proponiamo direttamente nel nostro laboratorio: disporre di un laboratorio certificato ISO 9001 "in casa" ci permette di testare le soluzioni più velocemente e fornisce un valido supporto all'ideazione di interventi precisi e mirati, migliorando le performance protettive e riducendo gli sprechi di materiale.

La struttura è posta al servizio anche del cliente che, grazie ai test effettuati, può avere la garanzia della protezione adeguata del prodotto.

Nel 2025 abbiamo condotto circa 250 test, suddivisi tra test interni — svolti durante la fase di progettazione della soluzione per ottimizzarla — e test esterni, richiesti sia da aziende per validare soluzioni d'imballo da noi progettate, sia da aziende terze con la necessità di testare i propri imballaggi, con l'obiettivo di ottenere una valutazione imparziale e indipendente.



cArtù® è il fiore all'occhiello della nostra gamma. Ideato e sviluppato completamente all'interno dell'azienda, consiste in un nuovo tipo di cartone ondulato che sostituisce l'onda sinusoidale del cartone tradizionale con una sequenza di archi di parabola in grado di offrire prestazioni protettive di livello superiore rispetto al cartone ondulato tradizionale a parità di volume, riducendo l'impiego di energia, carta e colla nel processo produttivo (dati tecnici interni; LCA p. 20).

Il risultato è un materiale da imballo innovativo e di design, progettato per ridurre il consumo di materia prima e le emissioni di CO₂ rispetto agli imballi in plastica espansa.

Le soluzioni di packaging basate su cArtù® rispondono alle esigenze di protezione di prodotti complessi, in un contesto dove gli imballi richiedono un alto livello di personalizzazione. Le proprietà ammortizzanti di questo prodotto sono notevoli e la resistenza alla compressione verticale è superiore rispetto agli altri prodotti in carta sul mercato.



Una selezione di tipologie cArtù®

Grazie all'innovativa onda, si ottengono performance nell'assorbimento degli urti tipiche delle plastiche espansive. La nuova tecnologia ha contribuito a posizionare cArtù® tra le principali alternative in carta alle plastiche espansive nel packaging protettivo. Le soluzioni di imballaggio in cArtù® possono essere realizzate con carta riciclata e riciclabile nella filiera della carta e certificata FSC® o PEFC.

Le caratteristiche tecniche del prodotto consentono di progettare imballi a minore consumo di materia prima e non sovradimensionati, offrendo un miglior rapporto costo/prestazione e costi inferiori rispetto alle plastiche espansive. cArtù® si distingue per il basso consumo di carta, con un metro cubo che può pesare fino al 63% in

meno rispetto al comune cartone tradizionale, oltre a garantire facile lavorabilità e semplicità d'uso. Quando cArtù® viene utilizzato per realizzare una scatola per spedizioni, protegge efficacemente i prodotti dagli urti e dalle vibrazioni, riducendo la necessità di interni ammortizzanti e, di conseguenza, il numero di articoli che il cliente deve gestire a magazzino.



cushionPaper è la linea di soluzioni di imballaggio in carta, pronte all'uso, sviluppata sulla tecnologia cArtù®: un assortimento standard di formati e pesi che sostituisce le plastiche espansive da imballaggio.

La linea cushionPaper si articola in una varietà di formati e soluzioni, offrendo una alta flessibilità di utilizzo.

Il fondamento della gamma sono bobine di diverse dimensioni o fogli di materiali da imballaggio flessibili in carta, caratterizzati da una gamma di pesi e resistenze studiati per adattarsi a molteplici esigenze di imballaggio. Ad esempio, a seconda della dimensione, della forma (sagoma, spigoli o prodotti irregolari) e del peso di quanto è necessario imballare, le varianti Strong, Light e Wrap di cushionPaper offrono caratteristiche diverse ed efficaci in termini di portata, avvolgibilità, ammortizzazione, separazione e bloccaggio.



Una striscia di cushionPaper estremamente flessibile

La linea si sta estendendo man mano che il mercato ne riconosce la facilità di utilizzo, l'importanza in relazione alla sostituzione della plastica e l'ampiezza delle applicazioni protettive disponibili, in quanto ogni soluzione cushionPaper è sviluppata per rispondere a esigenze di imballaggio ben definite. Tra queste, spiccano soluzioni per la protezione termica, imballaggi per bottiglie e sistemi per la protezione degli angoli. La produzione di questo materiale all'avanguardia, utilizzato per dar vita a

una linea completa di prodotti, si avvale della medesima tecnologia proprietaria di ondulazione impiegata con successo nella realizzazione di cArtù®.

Questo sofisticato processo produttivo assicura prestazioni equivalenti ai materiali più diffusi e riduce il consumo di materia prima e le emissioni di CO₂ lungo il ciclo di vita (LCA p. 20), posizionando cushionPaper come una soluzione all'avanguardia nel settore del packaging.

A parità di volume riduce le emissioni di CO₂, evita criticità legate allo smaltimento e riduce fino al 70 % la carta necessaria rispetto agli imballi in carta tradizionale (dati tecnici interni; LCA p. 20).

È un'alternativa in carta alle plastiche da imballaggio (film a bolle, polistirolo, sacchetti d'aria, schiume e poliuretano espanso) e a imballi in carta con minori prestazioni protettive come la carta arricciata.



tissuePack® è il nuovo soffice multivelo ondulato, realizzato con fibre di cellulosa. La tecnologia di ondulazione applicata alla carta multivelo dà origine a un materiale morbido, protettivo, flessibile, conferibile nella raccolta differenziata della carta.

La soluzione tissuePack® nasce dalle tecnologie di Grifal (le stesse utilizzate nella produzione di cArtù®) applicate ad un nuovo materiale mai utilizzato nel contesto del packaging.



Primo piano di tissuePack® SuperSoft

tissuePack® rappresenta quindi un efficace mix tra le caratteristiche della carta e quelle del polietilene e nasce dall'intuizione di applicare le tecnologie a disposizione su nuovi materiali dalle caratteristiche maggiormente versatili ed efficaci.



Mondaplen® è il prodotto di imballaggio per la protezione e il riempimento in polietilene espanso, ora con il 5% di contenuto riciclato attestato dal fornitore (UNE-EN 15343:2008, p. 55) e riciclabile nelle filiere abilitate al recupero del polietilene espanso, frutto di un processo brevettato da Grifal nei più importanti mercati industrializzati del mondo nel 2003.

Si presenta in forma di lastra o bobina ed è composto da un foglio ondulato di polietilene espanso, abbinato a uno o due fogli piani, attraverso un processo di laminazione proprietario.

Il principale vantaggio competitivo della linea di prodotti che utilizza questa tecnologia è l'elevata capacità ammortizzante, a fronte di un minore impiego di materia prima, e l'alta adattabilità alle caratteristiche del prodotto.

Risulta più leggero e offre performance equivalenti o superiori ad imballi analoghi. Inoltre, il suo peculiare profilo a onde offre anche un appeal estetico.

Altri materiali utilizzati:

Materiali espansi

Produciamo cuscini fustellati e inserti saldati in polietilene espanso. Questa soluzione di imballo garantisce la massima protezione con un design su misura per ogni oggetto.

Cartone ondulato tradizionale

Realizziamo scatole in cartone ondulato la cui gamma si compone di scatole americane, scatole fustellate e interni sagomati. Le scatole possono essere a onda singola, doppia o tripla e possono essere stampate in flessografia o in offset.

Imballi ESD

Si tratta di un particolare tipo di protezione per dispositivi elettronici sensibili alle scariche elettrostatiche. La soluzione di imballo è composta da cartone conduttivo e interni ammortizzanti in materiale antistatico dissipativo/conduttivo/shielding.

Life Cycle Assessment di cArtù® (LCA)

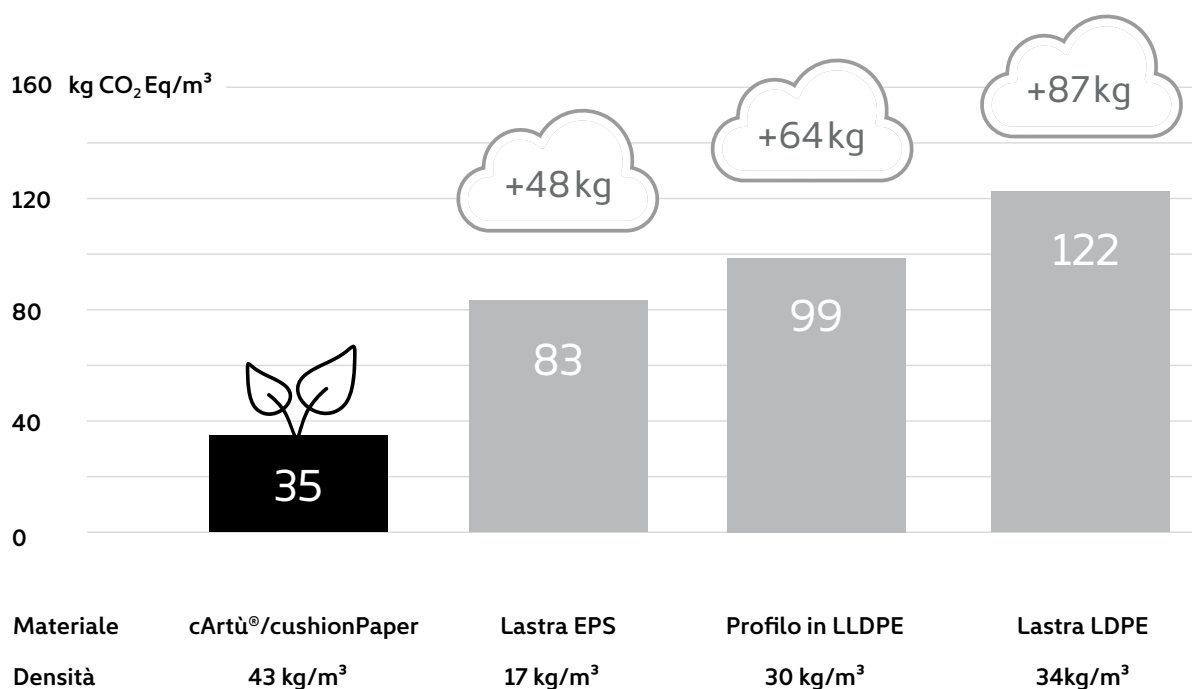
“Abbiamo fatto realizzare questa analisi LCA su uno dei nostri prodotti di punta per avere un approccio più concreto e misurabile alla sostenibilità, tema da sempre al centro del nostro lavoro e dei nostri processi di innovazione.”

— Fabio Gritti, Presidente e CEO di Grifal Group

Sono stati analizzati e comparati 29 prodotti per l'imballaggio.

L'analisi LCA ha quantificato che cArtù® e cushionPaper generano minori emissioni di CO₂ per metro cubo rispetto ai tradizionali materiali plastici da imballaggio (35 kg CO₂eq/m³ contro 83-122 kg CO₂eq/m³). Lo studio eseguito da AzzerOCO2 consente di quantificare l'impronta di carbonio di una soluzione di imballo basata su cArtù® o cushionPaper, comparare soluzioni alternative e comunicare con efficacia i risultati.

Comparazione delle emissioni associate a cArtù® rispetto ai principali materiali plastici



Nel grafico sono riportate le emissioni di CO₂ equivalente per unità di volume. L'utilizzo di un metro cubo di cArtù® permette di evitare l'emissione di fino a 87 kg di CO₂ eq/m³ rispetto a una lastra di LDPE. Le emissioni della lastra in polistirolo (EPS) sono 2,4 volte maggiori mentre quelle di un profilo a 'L' in LLDPE sono maggiori di 2,8 volte.

Negli anni, il nostro Gruppo ha coltivato una forte propensione verso la ricerca di nuove soluzioni per i clienti.

L'innovazione è fondamentale per soddisfare le esigenze specifiche dei clienti e adattarsi all'evoluzione del mercato, perché spesso le nuove sfide richiedono approcci e soluzioni inedite. Inoltre, è uno strumento essenziale per allineare i nostri prodotti e processi produttivi alle crescenti richieste di sostenibilità ambientale, un tema sempre più rilevante nel contesto attuale. Nell'ambito dell'innovazione i nostri stakeholder hanno identificato i seguenti temi materiali:

La centralità del cliente



L'Innovazione e lo sviluppo del prodotto



La sostenibilità delle soluzioni



Porre al centro le esigenze del cliente mediante ascolto attivo, indagini e ricerche, rappresenta il primo passo per individuare opportunità di miglioramento e innovazione.

L'INNOVAZIONE NEL PACKAGING A MINORE IMPATTO AMBIENTALE

Le azioni e le iniziative che abbiamo implementato sul tema dell'innovazione si fondano principalmente sulla progettazione di soluzioni personalizzate di imballo a minore impatto ambientale.

Questo valore si manifesta poi in numerosi e diversi ambiti: dalla progettazione dei macchinari alla produzione di materiali e formati di imballaggio standard, dalle certificazioni al marketing, fino alla ricerca e sviluppo su applicazioni completamente al di fuori del packaging, come la realizzazione di mobili, materiali fonoassorbenti, isolanti e complementi d'arredo di design.

La nostra politica per la progettazione di imballi sostenibili è estremamente attenta agli impatti ambientali e prevede le seguenti attività:

- riduzione costante della dimensione per evitare imballi sovradimensionati pur mantenendo l'efficacia della protezione;
- aumento dell'efficienza della logistica attraverso la riduzione dei volumi nei magazzini e nel trasporto;
- risparmio energetico, attraverso la realizzazione di soluzioni che richiedono meno step produttivi;
- produzione di soluzioni in carta riciclata e riciclabile, certificata FSC® o PEFC, perfettamente inserite in un contesto di economia circolare;
- massimizzazione della qualità dell'imballo mediante test di trasporto e protezione certificati ISTA e Amazon, grazie alla struttura interna del Laboratorio Test e Materiali.

Inoltre, è prevista la partecipazione a fiere ed eventi di settore e a corsi di formazione su temi verticali, e l'organizzazione di incontri con aziende clienti, fornitori e partner per la condivisione di logiche integrate di Innovazione e Sostenibilità (ad esempio *Total Cost of Ownership*).

LA RICERCA E LO SVILUPPO

Trasformiamo la nostra attitudine all'innovazione in risultati concreti e misurabili, partendo sempre dalla comprensione delle reali necessità del cliente.

Gestiamo questo confronto adottando un approccio integrato, cioè l'analisi di tutto il ciclo di lavorazione: dalla materia prima alla produzione, dal magazzino del fornitore fino al cliente, considerando le caratteristiche del prodotto e gli obiettivi di performance del sistema packaging.

Per identificare le esigenze del cliente, analizziamo le sue linee di produzione, gli spazi di magazzino disponibili ed altri aspetti rilevanti, come i tempi di assemblaggio e gli obiettivi di sostenibilità, in modo da proporre soluzioni su misura. Il nostro Studio di Progettazione elabora personalizzazioni funzionali e grafiche all'avanguardia, creando imballaggi che rappresentano lo stato dell'arte della tecnologia e del design nel settore, e una risposta tangibile a richieste estremamente specifiche.

Negli anni abbiamo conseguito una serie di brevetti industriali orientati a ridurre il consumo di materia prima e a sostituire la plastica negli imballaggi.

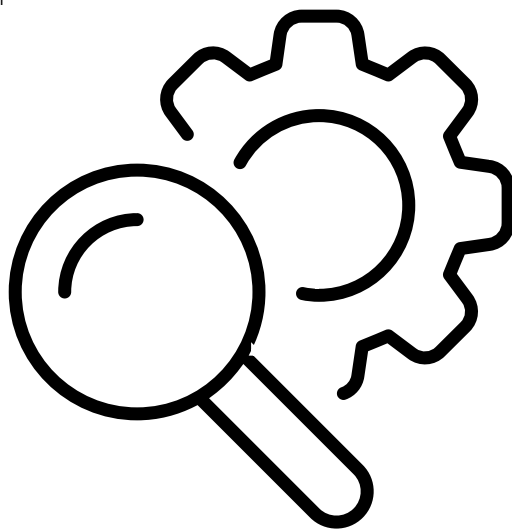
Il primo (2003) è stato Mondaplen®, (rif. pag. 21), che ci ha fornito un vantaggio competitivo significativo e l'opportunità di distinguerci sul mercato. Ancora oggi, i prodotti che utilizzano questa tecnologia rappresentano una porzione rilevante del nostro fatturato.

Stimolati dalla richiesta di eliminare la plastica dagli imballi, abbiamo risposto con cArtù® il cui grande successo, giunto a valere oltre un terzo dei ricavi di Gruppo e tutt'ora in forte crescita, ci ha incoraggiati a continuare

ad investire in modo considerevole sia sui prodotti sia sulle macchine, studiate e progettate per ridurre il consumo di energia e materia prima e aumentare l'efficienza dell'intero ciclo produttivo.

Negli ultimi 10 anni, infatti, abbiamo reinvestito mediamente il 9% del valore della produzione in ricerca e sviluppo e prototipazione di macchine innovative.

Nelle fasi di ricerca e sviluppo di soluzioni privilegiamo soluzioni monomateriale (come carta e cartone) e l'impiego di materie prime riciclate o rigenerate.



Nel caso particolare di materiali compositi, l'attenzione si rivolge alla selezione e utilizzo di materiali che appartengano alla stessa classe di riciclabilità, in modo che l'utente finale non debba separarli al momento dello smaltimento.

Il costante confronto con i distributori e clienti finali, nonché le attività di benchmarking della concorrenza, ci hanno consentito di consolidare e ampliare, nel 2025, la gamma di questi materiali pronti all'uso, sostituiti della plastica e del tradizionale cartone ondulato, per applicazioni di protezione dei prodotti dei clienti durante le fasi di movimentazione, trasporto, stoccaggio e consegna fra più sistemi di logistica.

La versatilità delle nostre tecnologie ha permesso alla ricerca e sviluppo di operare al di fuori del packaging sviluppando prodotti fonoassorbenti, isolanti, complementi d'arredo ed oggettistica di design, con la stessa attenzione e rigore sugli aspetti ambientali.

21

brevetti in

22

paesi, di cui

3

per processi innovativi

KILOMETRO ROSSO

LABORATORIO DELL'INNOVAZIONE

La piattaforma polifunzionale e multidisciplinare alla base di tutte le nostre attività di Innovazione è la struttura "Grifal Group Innovation Hub", dislocata presso il parco scientifico tecnologico Kilometro Rosso a Bergamo.

È qui che pianifichiamo e condividiamo con diversi stakeholder gli sviluppi e le risorse disponibili.

Questa struttura ospita il team Marketing e Comunicazione di Grifal, che ha tra le sue mansioni anche l'organizzazione di corsi di formazione per utenti interni ed esterni al Gruppo, i Consigli di Amministrazione e gli Executive Meeting.

Le strette collaborazioni con Kilometro Rosso Spa, l'azienda diretta emanazione di Brembo (proprietaria del parco tecnologico), e Confindustria Bergamo (adiacente alla nostra sede) ci consentono di partecipare in modo agile ed efficace a iniziative di networking di supporto alla crescita, posizionamento reputazionale e sviluppo di nuove opportunità commerciali.



LE NOSTRE CERTIFICAZIONI



IQNet e SQS: ISO 9001, Sistema di gestione per la qualità - ISO 14001, Sistema di gestione ambientale



ISTA: Laboratorio Test certificato dall'International Safe Transit Association



APASS: Amazon Packaging Support & Supplier Network



FSC® C153979, il marchio della gestione forestale responsabile



PEFC/18-32-160 che promuove la gestione sostenibile delle foreste



La certificazione FITOK attesta che gli imballaggi in legno utilizzati sono conformi alle regole dell'ISPM-15

PRESENZA E RENDICONTAZIONE ESG



Programma dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato che attesta l'adesione delle imprese italiane a criteri di legalità, trasparenza e correttezza.



Sistema internazionale per la dichiarazione e la verifica della conformità chimica dei prodotti rispetto alle normative europee REACH e RoHS.



Organizzazione no-profit globale che raccoglie e rende pubblici i dati ambientali aziendali su clima, risorse idriche e gestione delle foreste.



Agenzia italiana di rating che valuta la solidità finanziaria e le performance ESG delle imprese, con focus sulle PMI.



Piattaforma internazionale di riferimento per la valutazione della sostenibilità nella supply chain, su ambiente, etica sociale, lavoro e acquisti responsabili.



Ecosistema digitale italiano per la misurazione, il confronto e il miglioramento delle performance ESG delle imprese nella filiera industriale.



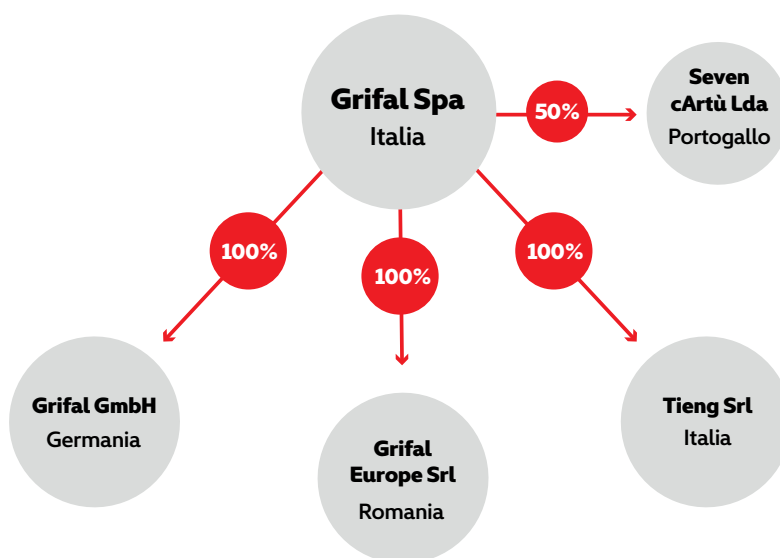
Strumento di autovalutazione ESG sviluppato da Cerved per misurare e confrontare la sostenibilità delle PMI nelle filiere produttive italiane.

La corporate governance

Il nostro sistema di governance

La società è controllata al 63,2% da G-Quattronove Srl, la holding della famiglia Gritti, mentre le azioni proprie corrispondono allo 0,3%. Pertanto, sul mercato sono disponibili azioni pari al 36,5% del capitale sociale.

Grifal Spa controlla la società italiana Tieng Srl (Italia) e le due società estere Grifal GmbH (Germania) e Grifal Europe Srl (Romania), tutte detenute al 100%. Dal gennaio 2023, Grifal detiene una partecipazione del 50% nella joint venture Seven cArtù Lda (Portogallo) insieme al Gruppo Industriale José Neves che detiene il restante 50%.



La struttura del Gruppo

Nel febbraio 2025 è stata inoltre costituita PackInPro Srl, società interamente partecipata da Grifal Spa, alla quale è demandata la valorizzazione e la certificazione della cultura dell'etica, della sostenibilità e dell'innovazione nel settore dell'imballaggio. La società, al momento non significativa ai fini del consolidamento, opera in stretta collaborazione con il Comitato Scientifico Universitario coordinato dall'Università di Pavia.

Perseguiamo i nostri obiettivi grazie a organi, regole e procedure idonee ad assicurare una gestione efficace e trasparente delle attività. A livello di Gruppo, abbiamo adottato un sistema di governance tradizionale, che affida al Consiglio di Amministrazione la gestione aziendale e al Collegio Sindacale le funzioni di vigilanza.

I paragrafi che seguono illustrano questo sistema descrivendone i principali organi, delineando brevemente il sistema di gestione del Gruppo, elencando i rischi a cui il Gruppo è maggiormente esposto e spiegando come viene gestita la catena del valore.

I documenti di riferimento per questi paragrafi sono lo Statuto e le Procedure, consultabili al link: www.grifal.it/corporate-governance/

GLI ORGANI

L'Assemblea

L'Assemblea ordinaria e quella straordinaria deliberano nelle materie previste dalla legge e dalle norme dello Statuto. L'Assemblea si riunisce annualmente per approvare il Bilancio oltre ad essere convocata quando ritenuto necessario dal Consiglio di Amministrazione o ai sensi di legge. Inoltre, ha il compito di definire il numero dei componenti del CdA e la durata della loro nomina. Possono prendervi parte tutti gli azionisti e i soggetti a cui spetta il diritto di voto.

Il Consiglio di Amministrazione

Incaricato della gestione ordinaria e straordinaria della società, il CdA si riunisce periodicamente, o su richiesta del Presidente o di uno solo dei Consiglieri, per valutare sia il generale andamento della gestione aziendale e la sua prevedibile evoluzione, sia le operazioni di maggior rilievo effettuate dalla società e dalle sue controllate. I poteri gestionali attribuiti all'organo amministrativo ne determinano quindi la facoltà di deliberare riguardo la fusione e la scissione, l'istituzione o la soppressione di unità operative e sedi secondarie, l'indicazione di quali tra gli amministratori hanno la rappresentanza della società, la riduzione del capitale in caso di recesso del socio, gli adeguamenti dello Statuto a disposizioni normative e il trasferimento della sede sociale nel territorio nazionale. La composizione del CdA può variare da un minimo di tre a un massimo di nove membri, di cui almeno uno deve possedere i requisiti di indipendenza previsti dall'articolo 148, comma 3, TUF.

La nomina degli Amministratori avviene secondo la procedura del voto di lista con elezione dei candidati secondo l'ordine progressivo in cui sono stati elencati nelle liste. Questo processo prevede la presentazione di liste da parte degli azionisti che, da soli o insieme ad altri azionisti, siano complessivamente titolari di azioni rappresentanti almeno il 7% del capitale sociale avente diritto di voto nell'Assemblea ordinaria. La proposta dei candidati inseriti nelle liste proposte tiene conto delle competenze utili al conseguimento degli obiettivi del Gruppo: nel 2025 il focus è stato posto sull'esperienza nella gestione di realtà industriali internazionali e sulla capacità di affrontare contesti di mercato complessi, in linea con le sfide che il Gruppo si trova ad affrontare nel proprio percorso di espansione europea. Dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti vengono eletti tutti i componenti tranne uno, che viene invece eletto dalla lista che è risultata seconda a condizione che questa non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con i soci che hanno presentato o votato la lista risultata prima. Gli Amministratori durano in carica fino a un massimo di tre esercizi e sono rieleggibili.

Il CdA in carica nomina fra i suoi membri il Presidente, quando a ciò non provvede l'Assemblea, e può nominare uno o più vicepresidenti. Inoltre, il CdA può nominare un Direttore Generale, anche estraneo all'organo amministrativo, che collabora con il personale della società per organizzarne le attribuzioni e le competenze funzionali.

Il Consiglio di Amministrazione

in carica fino all'approvazione del bilancio al 31/12/2025

FABIO ANGELO GRITTI⁴
Presidente e CEO

ANDREA CORNELLI
Vicepresidente

ROBERTO GRITTI
Vicepresidente

LUIGI MARIO DALEFFE
Consigliere Indipendente

STEFANO VENTURI
Consigliere Indipendente

GIULIA GRITTI
Consigliere

MASSIMO MACARTI
Consigliere

4. Il Presidente del massimo organo di governo non è un alto dirigente dell'organizzazione.

Il Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale esercita le funzioni di vigilanza e controllo ed è composto da tre membri effettivi e due supplenti che devono possedere i requisiti di onorabilità, professionalità (articolo 148, comma 4, TUF) e indipendenza (articolo 148, comma 3, TUF).

La nomina dei Sindaci avviene secondo la procedura del voto di lista con elezione dei candidati secondo l'ordine progressivo in cui sono stati elencati nelle liste. Hanno il diritto di presentare le liste degli azionisti che, da soli o insieme ad altri azionisti, siano complessivamente titolari di azioni rappresentanti almeno il 7% del capitale sociale avente diritto di voto nell'Assemblea ordinaria.

Composizione del Collegio Sindacale

in carica fino all'approvazione del bilancio al 31/12/2025

FABIO MISCHI⁵
Presidente

SALVATORE CARBONE
Sindaco effettivo

UGO VENANZIO GASPARI
Sindaco effettivo

PAOLA CARRARA
Sindaca supplente

LAURA LOCATELLI
Sindaca supplente

Due Sindaci effettivi vengono eletti dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti, mentre il terzo Sindaco effettivo – che sarà anche nominato Presidente del Collegio Sindacale – viene eletto dalla lista che è risultata seconda e che è stata presentata dai soci che non sono collegati, neppure indirettamente, con i soci che hanno presentato o votato la lista che ha ottenuto il maggior numero di voti.

I membri del Collegio Sindacale rimangono in carica per tre esercizi.

I Comitati

COMITATO PARTI CORRELATE

È il comitato istituito ai sensi dell'articolo 7, comma 1, lett. a) del Regolamento Consob, composto da n. 3 Amministratori non esecutivi e Non Correlati, in maggioranza Indipendenti, nominato all'interno del Consiglio di Amministrazione al fine di approvare le Operazioni con Parti Correlate.

COMITATO R&D

È composto da 2 membri e gestisce a livello strategico l'area di ricerca e sviluppo.

COMITATO ESG

È composto da 2 membri e presidia insieme al CdA la strategia e le azioni legate allo sviluppo sostenibile.

COMITATO COMPLIANCE

È composto da 3 membri ed è impegnato nell'analizzare e proporre al CdA possibili sviluppi organizzativi utili ad aumentare l'efficacia dei processi aziendali, con particolare riferimento al presidio della conformità normativa. Nel 2025, il Comitato ha svolto un ruolo attivo nel processo di adozione del Modello di Organizzazione e Gestione ai sensi del D.Lgs. 231/2001 e del Codice Etico di Grifal Spa, strumenti volti a prevenire i reati d'impresa e a promuovere una cultura aziendale fondata su integrità, trasparenza ed etica nella condotta del business.

I Comitati comunicano regolarmente con il Consiglio di Amministrazione. Nell'anno di rendicontazione non sono state segnalate criticità, ma sono state evidenziate delle aree di miglioramento.

5. Indicato dagli azionisti di minoranza.

GESTIONE DEI CONFLITTI DI INTERESSE

La sensibilità del management all'esigenza di assicurare corrette prassi di governance e trasparenza nella conduzione degli affari e dei rapporti commerciali è alla base della scelta di adottare una Procedura per le Operazioni con Parti Correlate per garantire che i conflitti di interesse siano correttamente prevenuti e mitigati.

Il procedimento, che si applica sia a operazioni di maggiore rilevanza che a operazioni di minore rilevanza con parti correlate, prevede l'approvazione delle operazioni da parte dell'Organo Delegato, in conformità alle deleghe attribuite, ovvero del Consiglio di Amministrazione o dell'Assemblea se tali operazioni ricadono in una tipologia di operazioni che, per legge, statuto o delibera consigliare, spettino alla loro rispettiva competenza.

L'azienda ha quindi istituito il Comitato Parti Correlate che, preventivamente ad ogni decisione relativa ad operazioni con soggetti correlati, deve verificare ed esprimersi riguardo l'interesse della società all'operazione, la sua convenienza e la correttezza delle condizioni applicate.

L'Organo Delegato informa il CdA e il Collegio Sindacale, con cadenza almeno trimestrale, in merito alle Operazioni effettuate con Parti Correlate, mentre per ogni operazione di maggiore rilevanza approvata viene predisposto un documento informativo, ai sensi del Regolamento Consob, che viene messo a disposizione del pubblico.

GESTIONE DELLA CORRUZIONE

Perseguiamo i nostri obiettivi grazie a organi, regole e procedure idonee ad assicurare una gestione efficace e trasparente delle attività. Abbiamo così adottato un sistema di governance tradizionale, che affida al CdA la gestione aziendale e al Collegio Sindacale le funzioni di vigilanza. A rafforzamento di questo impianto, nel 2025 Grifal Spa ha adottato il Modello di Organizzazione e Gestione ai sensi del D.Lgs. 231/2001 e il Codice Etico, con l'obiettivo di presidiare i processi a maggiore rischio di reato e di promuovere una condotta aziendale improntata all'etica, alla trasparenza e all'integrità.

Il Gruppo ha attivato una Politica e Procedura sul *Whistleblowing* consultabile nella pagina del sito aziendale: www.grifal.it/investor/corporate-governance/.

Durante la relativa valutazione non sono stati identificati rischi significativi legati alla corruzione. Nel periodo di rendicontazione di riferimento, il Gruppo non ha rilevato episodi di corruzione o azioni legali per comportamento anticoncorrenziale, antitrust o pratiche monopolistiche. Inoltre, non si segnalano casi significativi di non conformità a leggi e regolamenti.

La governance della sostenibilità

Abbiamo l'ambizione di integrare i temi legati alla sostenibilità in tutte le nostre aree di attività, affrontando con determinazione i cambiamenti climatici, la scarsità delle risorse e le sfide sociali. La gestione delle politiche di sostenibilità ambientale e sociale è affidata al Comitato ESG, al quale i responsabili di funzione riportano in merito alla gestione degli impatti dell'organizzazione sull'economia, l'ambiente e le persone. Infatti, la definizione delle strategie e delle politiche di Gruppo è responsabilità del CdA, ma l'attuazione delle attività e la redazione del Bilancio di Sostenibilità è demandata alle varie aree aziendali, che sono dunque coinvolte direttamente e periodicamente, nel miglioramento degli indicatori e degli obiettivi ESG individuati dal Gruppo.

I risultati delle due diligence dell'organizzazione e gli altri processi volti a identificare e gestire gli impatti sull'economia, sull'ambiente e sulle persone, sono monitorati dai Comitati Compliance e ESG.

Periodicamente il Comitato ESG relaziona al Consiglio di Amministrazione in merito alle attività svolte e alle azioni da intraprendere in materia di sviluppo sostenibile; il CdA, da parte sua, si impegna formalmente a sostenere questi processi.

Al Consiglio di Amministrazione viene inoltre presentato il Bilancio di Sostenibilità. Il Comitato ESG, a seconda dei temi trattati, coinvolge anche altri dirigenti del Gruppo assicurando un confronto trasversale e un approccio integrato.

Le numerose riunioni periodiche e visite aziendali organizzate con clienti, fornitori, rappresentanti sindacali, investitori e finanziatori, consentono agli stakeholder di ottenere chiarimenti anche riguardo alla condotta responsabile dell'organizzazione.

L'impegno alla riduzione dell'impatto ambientale, documentato dall'analisi del ciclo di vita (LCA) dei prodotti di punta e dalla conformità agli standard ISO 9001 e ISO 14001, si è tradotto in un Piano Ambientale incentrato su analisi ambientali e su iniziative di formazione relative alle prestazioni ambientali dei prodotti. Il Piano Ambientale ci consente di prevenire gli impatti negativi che i prodotti possono generare sull'ambiente, riducendo al minimo la necessità di intervento per rimediare a eventuali criticità. Questo impegno è ulteriormente formalizzato nell'articolo 10 del Codice Etico adottato nel 2025, con cui Grifal si impegna a integrare, nello svolgimento delle proprie attività, fattori valutativi e iniziative mirate a ridurre progressivamente l'impatto ambientale delle stesse.

A conferma della serietà e misurabilità di questo percorso, Grifal partecipa attivamente a iniziative di valutazione ESG riconosciute a livello internazionale, compilando periodicamente i questionari EcoVadis, Open-es e CDP, che consentono di confrontare le performance del Gruppo con quelle del settore e di identificare aree di miglioramento.

L'ottenimento di numerose certificazioni, tra cui gli standard ISO 9001 per il sistema di gestione della qualità e ISO 14001 per il sistema di gestione ambientale, ha inoltre permesso di consolidare la nostra attenzione verso la qualità e l'ambiente, che viene sintetizzata e comunicata agli stakeholder interni ed esterni proprio per mezzo del Bilancio di Sostenibilità.

La gestione dei rischi

Il 2025 ha messo alla prova la resilienza del Gruppo in un contesto macroeconomico complesso, caratterizzato da instabilità geopolitica e da un marcato rallentamento della domanda in diversi comparti industriali europei. In questo scenario, la preservazione della continuità aziendale e della solidità operativa ha reso ancora più centrale la capacità di identificare, monitorare e mitigare sistematicamente i principali fattori di rischio.

Attraverso il costante monitoraggio dei rischi, creiamo le condizioni per intervenire tempestivamente e in maniera efficace sulle criticità emerse.

La gestione dei rischi è effettuata dal Gruppo in modo accentrato, pur lasciando alle responsabilità delle singole aziende l'identificazione, il monitoraggio e la mitigazione degli stessi, anche al fine di poter meglio misurare l'eventuale impatto di ogni rischio sulla continuità aziendale, riducendone la probabilità di accadimento e/o contenendone l'impatto a seconda del fattore determinante (controllabile o meno dalle società).

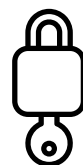
Da tempo è stato avviato un percorso di Enterprise Risk Management volto alla valutazione sistematica dell'insieme di processi, strutture e strumenti operativi messi in atto per gestire e governare i rischi. Il progetto consentirà di definire l'indice di resilienza e individuare le aree cui dedicare maggiore attenzione.

Nel medesimo ambito va letta l'adozione del Modello di Organizzazione e Gestione, in conformità al D.Lgs. 231/2001, da parte di Grifal Spa e di Tieng Srl, con l'intenzione di estenderne l'applicazione a tutte le società italiane del Gruppo. Questa scelta ha l'obiettivo di presidiare i processi a maggiore rischio e promuovere l'etica, la trasparenza e l'integrità nel business.

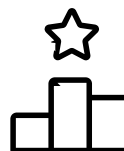
Il modello di gestione dei rischi è consultabile più nel dettaglio nella Relazione Finanziaria Annuale al 31 dicembre 2025, pubblicata sul sito istituzionale: www.grifal.it/investor/report-finanziari/



Variabili esogene



Dipendenza da fornitori chiave



Competitività



Ciclo macroeconomico



Gestione finanziaria



Calamità naturali

POSSIBILI FATTORI DI RISCHIO

FATTORI E AZIONI DI MITIGAZIONE ADOTTATE A LIVELLO DI GRUPPO

Rischi dipendenti da variabili esogene: il costo delle materie prime utilizzate ha una forte incidenza sul prezzo di produzione, seppur sensibilmente mitigato dal vantaggio competitivo di cui Grifal beneficia, grazie alla minor quantità di materiale necessaria per la realizzazione dei suoi prodotti ondulati esclusivi.

Le tecnologie Grifal riducono il fabbisogno di materia prima ed energia elettrica rispetto al cartone tradizionale, attenuando l'esposizione a volatilità geopolitica dei costi. Nel 2025 i prezzi delle materie prime hanno mostrato stabilità. La diversificazione dei fornitori e la flessibilità della politica di approvvigionamento completano il presidio del rischio.

Rischio legato alla dipendenza da fornitori chiave: la forte concentrazione dei fornitori è un fattore di rischio in caso di aumento dei prezzi o riduzione delle quantità di materie prime.

Diversificazione dei fornitori e approvvigionamento multi-mercato limitano la concentrazione del rischio. I prodotti ondulati Grifal richiedono meno materia prima rispetto alle soluzioni tradizionali; la crescente incidenza di materiali a base carta — ANDAMENTO DELL'ANNO e NOVITÀ SIGNIFICATIVE: più disponibili, diversificati e con bassi costi di trasporto — riduce ulteriormente l'esposizione.

Rischio legato alla competitività: la forte concorrenza nel settore del packaging si manifesta in una forte tensione sui prezzi di prodotti e servizi offerti.

Proponiamo ai clienti prodotti e servizi esclusivi, differenziando l'offerta da quella dei concorrenti.

Rischi di evoluzione del quadro economico generale: periodi di recessione e congiuntura negativa per il quadro economico generale si traducono in una riduzione della domanda e dei servizi offerti.

A causa della loro natura questi rischi non risultano direttamente controllabili dal nostro Gruppo. La diversificazione del portafoglio prodotti contribuisce tuttavia a limitarne l'impatto complessivo: il settore packaging ha storicamente dimostrato una maggiore resilienza nei comparti meno ciclici, confermata anche nel corso del 2025.

Rischi legati alla gestione finanziaria: i risultati dell'esercizio 2025 e l'incremento dell'indebitamento hanno determinato un significativo peggioramento degli indicatori di leva finanziaria, con un rapporto PFN/EBITDA passato a 12,8 a dicembre 2025. La prevalenza di indebitamento a lungo termine (67%) limita l'esposizione al rischio di liquidità immediata, ma richiede una rimodulazione del profilo di rimborso nel corso del biennio 2026-2028.

La situazione finanziaria è equilibrata con il rapporto PFN/Ebitda in miglioramento dal 4,3 di dicembre 2023 al 3,7 di dicembre 2024 e consente di sostenere le previsioni di investimento, nonché l'incremento del capitale circolante, connesso alla crescita del Gruppo.

Rischi legati ad attentati, calamità naturali, eventi atmosferici, epidemie, incidenti gravi o guerre: la manifestazione di questi eventi nelle aree dove operiamo può costituire un rischio per l'intera catena del valore, con potenziali ripercussioni a monte e a valle. Il progressivo incremento di eventi atmosferici estremi — piogge torrenziali, bombe d'acqua, trombe d'aria — rappresenta un'evoluzione del profilo di rischio fisico legato ai cambiamenti climatici.

Le sedi operative non sono soggette a rischi di alluvione, terremoto o frana; i materiali sono stoccati in posizione sopraelevata e le società sono coperte da assicurazioni catastrofali. Sul fronte dei rischi di transizione, il Regolamento PPWR europeo genera pressioni e opportunità: cArtù® e cushionPaper, oggetto di analisi LCA e conformi ISO 14001, si posizionano come risposta concreta alle nuove esigenze regolamentari.

Le performance economiche

Il Valore Economico Generato

Nel 2025, il nostro Gruppo ha realizzato ricavi derivanti da vendite e prestazioni per 35,4 milioni di euro. Di questi, il 91% proviene dalla vendita del packaging, confermando come la progettazione e la produzione di imballaggi industriali performanti e a minore impatto ambientale lungo il ciclo di vita rappresentino il cuore della nostra attività in continuità con gli anni precedenti.

Al contempo, la vendita di macchinari per l'ondulazione e l'incollaggio di materiali e per l'automazione del packaging ha generato il 7% dei ricavi. Lo svolgimento di test volti a verificare l'efficienza degli imballaggi progettati internamente e da terzi ha generato circa l'1% dei ricavi.

Con il 72% dei ricavi provenienti dalle vendite in Italia — in crescita del 3,8% rispetto al 2024 — le attività di business del nostro Gruppo confermano una solida presenza sul territorio nazionale, sostenuta dall'ampliamento del portafoglio clienti.

Il mercato internazionale, dove gli imballaggi industriali rappresentano il 28% dei ricavi con una presenza concentrata nell'area UE, ha registrato un andamento non lineare nel corso dell'anno, in un contesto europeo che ha penalizzato alcuni comparti e aree geografiche. Nonostante ciò, il Gruppo ha mantenuto la propria rete commerciale sul territorio europeo e confida in un progressivo riequilibrio nei mercati di riferimento.

Nel 2025 è stata completata la seconda linea di produzione cArtù® presso Grifal Europe in Romania, rafforzando la capacità produttiva del Gruppo a supporto della crescita europea.

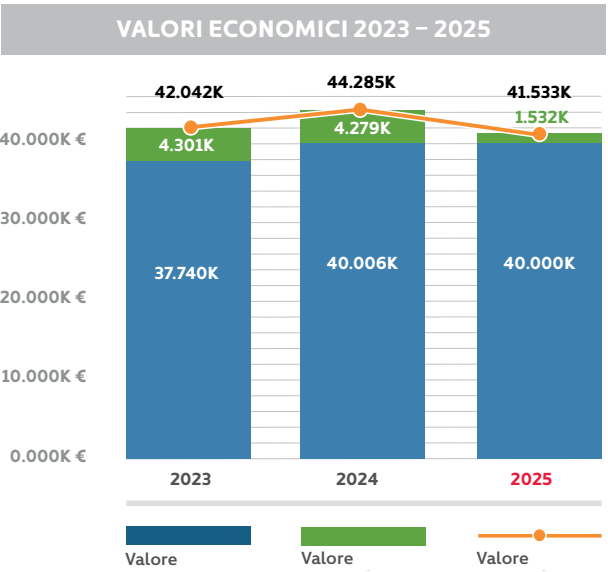
Questa tendenza è continuata grazie al consolidamento di una rete di agenti sul territorio europeo.

Il 2025 ha rappresentato il secondo anno di operatività della linea di produzione in Portogallo, realizzata nell'ambito della joint venture Seven cArtù Lda con il Gruppo industriale José Neves, avviata anche grazie al contributo a fondo perduto di 1,6 milioni di euro del FESR – Fondo Europeo di Sviluppo Regionale.

Il Valore Economico Distribuito

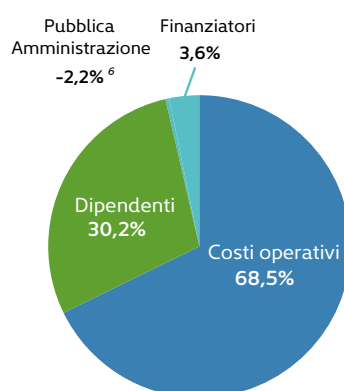
Gli aspetti economici più rilevanti a livello di Gruppo vengono presentati attraverso il prospetto di riclassificazione del Conto Economico, con l'obiettivo di dare evidenza del Valore Economico direttamente generato dal Gruppo e la sua distribuzione agli stakeholder. Il Valore Economico Distribuito rappresenta il valore dell'impatto economico e sociale della Società, nonché la ricchezza generata e distribuita ad alcune categorie di soggetti che, con i loro differenti contributi, hanno concorso a produrla in quanto stakeholder principali. Il Valore Economico Trattenuto rappresenta la parte di risorse economiche trattenute all'interno per il nostro stesso sostentamento e per la sostenibilità nel tempo ed esprime il valore degli ammortamenti, degli accantonamenti e degli incrementi delle riserve.

Nel 2025, il Valore Economico Generato è risultato pari a circa 41,5 milioni di euro, in flessione rispetto al 2024 per effetto del contesto macroeconomico descritto nelle sezioni precedenti. Di questi, il 96% è stato distribuito agli stakeholder, mentre il Valore Economico Trattenuto si è attestato a circa 1,5 milioni di euro, riflettendo l'impatto della perdita netta dell'esercizio, a fronte di ammortamenti e svalutazioni in crescita a circa 4,6 milioni di euro in linea con il piano di investimenti del Gruppo. Il valore negativo della voce Pubblica Amministrazione riflette un beneficio fiscale netto conseguente alle perdite fiscali maturate, in assenza di imposte correnti significative da versare.

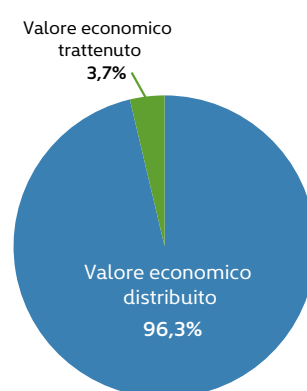


Valore economico generato e distribuito (in €)	2023	2024	2025
Ricavi	37.784.299	37.713.564	35.405.979
Altri ricavi	4.256.515	6.568.131	6.126.323
Proventi finanziari	856	3.157	212
Totale valore economico generato	42.041.670	44.284.852	41.532.514
Costi operativi	26.356.568	27.098.417	27.406.393
Dipendenti	10.105.603	11.454.735	12.066.857
Finanziatori	933.174	1.285.646	1.423.002
Pubblica Amministrazione	344.958	167.231	-895.784
Valore economico distribuito	37.740.302	40.006.029	40.000.468
Ammortamenti, svalutazioni e rettifiche	3.339.151	3.988.564	4.622.063
Accantonamenti per rischi ed altri accantonamenti	75.000	140.000	
Risultato d'esercizio destinato a riserve	887.216	150.260	-3.090.017
Valore economico trattenuto	4.301.368	4.278.823	1.532.046

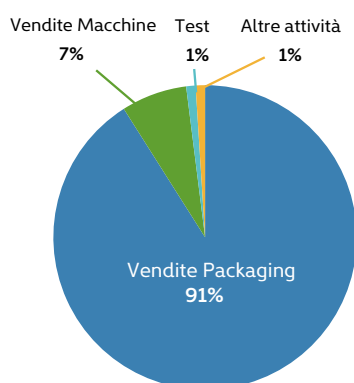
Valore economico distribuito 2025



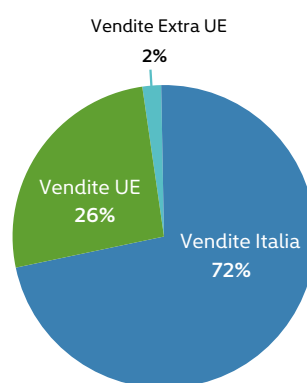
Valore economico distribuito e trattenuto 2025



Ricavi per categoria di attività 2025

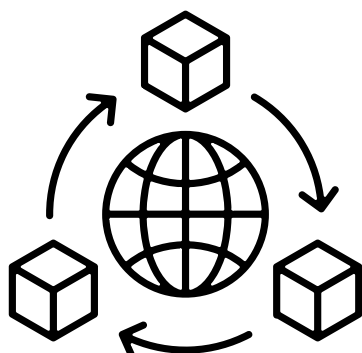


Ricavi per area geografica 2025



6. Il valore negativo della Pubblica Amministrazione non è rappresentabile come fetta del grafico; per il dettaglio si rimanda alla tabella.

La gestione della supply chain



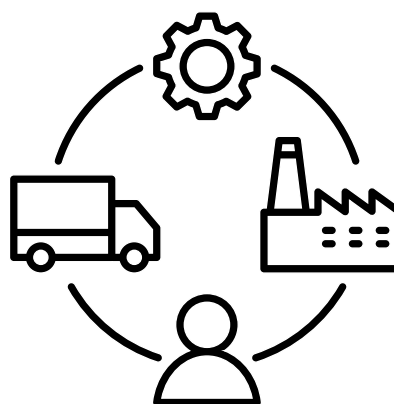
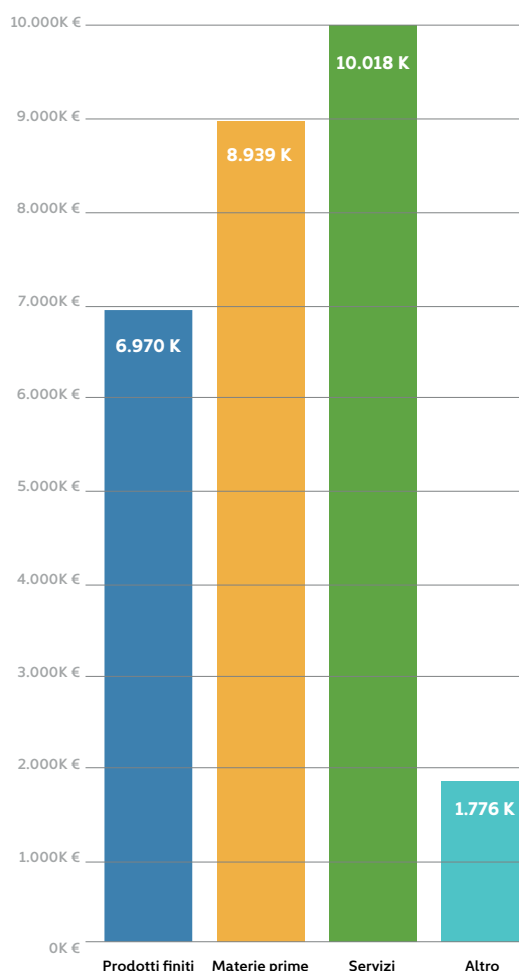
Il nostro Gruppo valuta fornitori e partner commerciali, esaminando le loro performance anche da un punto di vista ambientale, sociale, economico e di governance. Eseguiamo sulla supply chain tutti i controlli previsti dalle normative ed inoltre, per alcuni fornitori strategici, effettuiamo verifiche mirate quali analisi ambientali e controlli sulla salute e sicurezza dei lavoratori.

La Procedura di Approvvigionamento adottata stabilisce i criteri per la valutazione dei fornitori: in particolare, collaborazioni e partnership vengono instaurate esclusivamente con società qualificate, certificate ISO 9001 e che non abbiano pendenze legali.

Gli acquisti diretti di materiali e merci di produzione per gli stabilimenti di Cologno al Serio, Rivolta d'Adda e Timișoara (Romania) sono seguiti dall'Ufficio Acquisti Grifal Spa, che coordina anche gli acquisti generali a livello di Gruppo. Gli acquisti diretti di Tieng Srl sono gestiti dalla relativa funzione aziendale.

In questo ambito, i dettagli commerciali sono definiti direttamente dall'Ufficio Tecnico, mentre i particolari costruiti a disegno vengono acquistati cercando di diversificare il rischio fornitore in base a determinati parametri fissati dall'Ufficio Acquisti. Per Grifal Spa e Grifal Europe viene redatto un budget d'acquisto in relazione alle famiglie principali di prodotto per le quali viene analizzato il contesto ed il rischio.

TIPOLOGIA DI ACQUISTI



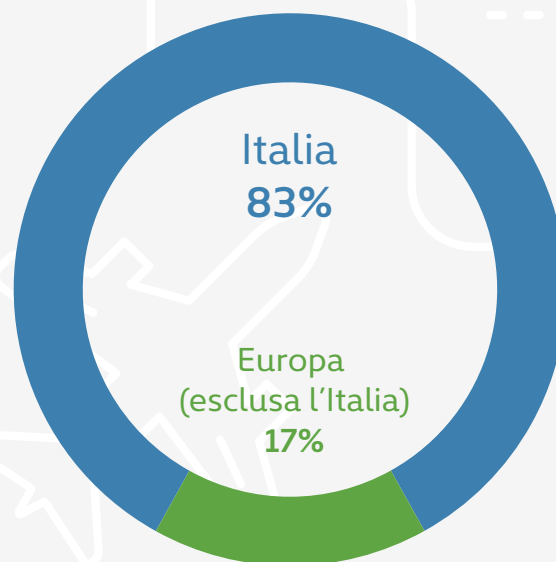
Al fine di tutelare la resilienza e la stabilità del business, cerchiamo di non concentrare su un unico fornitore una quota di acquisti superiore al 50% del totale del fabbisogno per categoria merceologica. Nel 2025, circa il 35% della spesa è stata dedicata all'acquisto di materie prime come carta, cartone e polietilene espanso da destinare ai processi e alle lavorazioni previste dall'offerta a marchio Grifal.

Le iniziative e i programmi implementati dal nostro Gruppo relativamente alla gestione dei fornitori sono gestiti dalla sede centrale di Cologno al Serio.

Grifal Spa ha organizzato degli incontri nelle sedi aziendali con alcuni fornitori per seguire lo sviluppo di prodotto volti alla riduzione di rischio fornitura. Su una prospettiva di lungo termine ha aperto un tavolo di sviluppo con altri fornitori, con l'obiettivo di creare valore e sinergie tra le aziende.

Nell'ottica di supportare il più possibile le comunità del territorio, ci affidiamo prevalentemente a fornitori locali⁷, collocati in Italia, mentre il rimanente 17% è costituito principalmente da fornitori europei.

DISTRIBUZIONE GEOGRAFICA DEI FORNITORI



⁷. Considerata la natura in evoluzione del Gruppo e il suo sviluppo sul territorio europeo, si specifica che la definizione di "locale" potrà variare nelle prossime rendicontazioni adeguandosi all'evoluzione del Gruppo.

Il patrimonio sociale di Grifal

Il lato umano dell'innovazione

206
99%
31%
31
0

- » 206 tra **dipendenti, stagisti e tirocinanti** del Gruppo Grifal
- » 99% dei dipendenti ha un **contratto a tempo indeterminato**
- » 31% di assunti nel 2025 **con età inferiore ai 30 anni**
- » 31 **ore medie di formazione** erogate a ciascun dipendente nel 2025
- » 0 **infortuni** a fronte di 340.499 ore lavorate nel 2025

Crediamo che la sostenibilità sociale di un'organizzazione costituisca un requisito essenziale per la costruzione di un business duraturo nel tempo e positivo per le persone che, direttamente o indirettamente, vengono coinvolte nei suoi processi.

I principali destinatari del valore generato dalle nostre attività sono molteplici: i dipendenti assunti con contratto di lavoro subordinato, i collaboratori esterni, le comunità locali in cui operiamo e, naturalmente, i nostri clienti e consumatori finali. Sono loro a poter trarre i maggiori benefici dalle iniziative che realizziamo.

L'analisi di materialità condotta coinvolgendo gli stakeholder ha evidenziato tre tematiche principali i cui impatti risultano particolarmente rilevanti:

- il rispetto dei diritti umani e la tutela delle persone;
- la salute e la sicurezza degli assunti e dei collaboratori;
- la formazione e la valorizzazione dei lavoratori.

I rischi e gli impatti relativi al capitale umano e alla sfera sociale possono essere di diversa natura.

Tra gli esempi più rilevanti emergono: la rapida evoluzione del panorama lavorativo, che rende difficile attrarre e trattenere talenti, e una mancata o imprecisa identificazione delle esigenze formative, con il rischio che le competenze del personale non siano adeguate allo sviluppo aziendale e quindi al raggiungimento degli obiettivi di business.

È presente, inoltre, anche il rischio legato alla gestione intergenerazionale in azienda, connesso, da un lato, alla necessità di trasferire know-how dai collaboratori con maggiore esperienza ai più giovani, e, dall'altro, a uno scambio reciproco di competenze che arricchisca l'intero Gruppo. Sfida ulteriore è l'integrazione delle diverse realtà del Gruppo, che intendiamo affrontare rafforzando la visione e gli obiettivi condivisi. È fondamentale, infine, monitorare il percorso di managerializzazione, sviluppando competenze organizzative strategiche per guidare gli ambiziosi progetti dell'azienda e assicurare una crescita sostenibile e innovativa.

Nei paragrafi che seguono abbiamo approfondito tali tematiche, presentando i principali strumenti a presidio messi in atto e fornendo una fotografia dei KPI più rilevanti.

La tutela delle risorse umane

La categoria di stakeholder per noi più rilevante è rappresentata dai nostri dipendenti. Vogliamo che il rapporto con tutti i collaboratori si fondi su fiducia e lealtà e, a tal fine, dedichiamo la massima attenzione a fornire strumenti e supporto adeguati, ponendo alla base i nostri valori aziendali.

Al 31 dicembre 2025, il Gruppo Grifal conta 204 persone con contratto di lavoro subordinato. Di questi, la maggior parte svolgono la propria attività lavorativa negli stabilimenti italiani di Grifal Spa e Tieng Srl, mentre la sede di Grifal Europe in Romania conta 24 lavoratori.

Tutti i dipendenti in Italia sono coperti da accordi di contrattazione collettiva: trovano applicazione il CCNL Carta Industria, valido per i dipendenti delle aziende esercenti l'industria della carta e per le aziende cartotecniche e della trasformazione della carta e del cartone, il CCNL Metalmeccanici e il CCNL Dirigenti Industria.

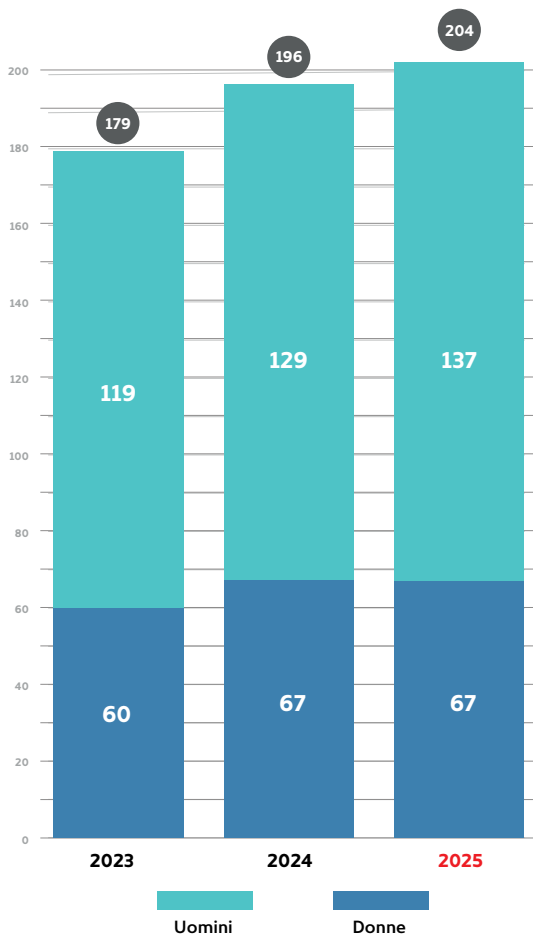
Per lo stabilimento di Grifal Europe in Romania vige la normativa locale sul salario minimo.

Rispetto al triennio illustrato nel grafico, la crescita dei dipendenti si mostra solida e costante con un aumento del 14% rispetto al 2023, mentre la proporzione di dipendenti donna sul totale rimane invariata al 33% circa.

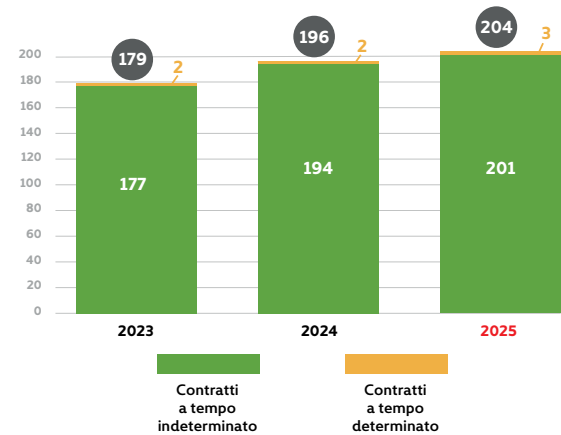
La percentuale di dipendenti con contratto a tempo determinato resta marginale, pari all'1,5% nel 2025.

Il nostro Gruppo recluta, ricerca e seleziona lavoratori in somministrazione attraverso contratti ad hoc con agenzie per il lavoro, prevalentemente per ruoli legati alla produzione o al magazzino. Nel 2025 si registra la presenza di 2 soli lavoratori non dipendenti (uno stagista e un lavoratore interinale, entrambi in Italia), a conferma dell'impegno a privilegiare forme contrattuali stabili.

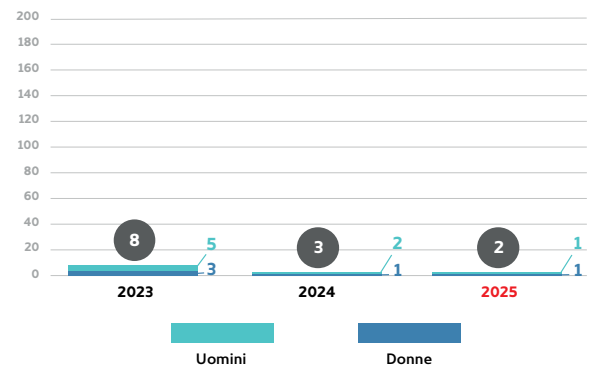
Donne e uomini in azienda



Tipologia di contratto



I lavoratori non dipendenti



Dipendenti per tipologia di contratto, suddivisi per genere e regione

2025

	ITALIA			ROMANIA			TOTALE		
	Donna	Uomo	Totale	Donna	Uomo	Totale	Donna	Uomo	Totale
Contratto a tempo indeterminato	53	124	177	13	11	24	66	135	201
Contratto a tempo determinato	1	2	3	0	0	0	1	2	3
TOTALE	54	126	180	13	11	24	67	137	204
Contratto full time	43	126	169	13	11	24	56	137	193
Contratto part time	11	0	11	0	0	0	11	0	11
Contratto con orario variabile	0	0	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE	54	126	180	13	11	24	67	137	204

2024

	ITALIA			ROMANIA			TOTALE		
	Donna	Uomo	Totale	Donna	Uomo	Totale	Donna	Uomo	Totale
Contratto a tempo indeterminato	53	119	172	13	9	22	66	128	194
Contratto a tempo determinato	1	1	2	0	0	0	1	1	2
TOTALE	54	120	174	13	9	22	67	129	196
Contratto full time	43	120	163	13	9	22	56	129	185
Contratto part time	11	0	11	0	0	0	11	0	11
Contratto con orario variabile	0	0	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE	54	120	174	13	9	22	67	129	196

2023

	ITALIA			ROMANIA			TOTALE		
	Donna	Uomo	Totale	Donna	Uomo	Totale	Donna	Uomo	Totale
Contratto a tempo indeterminato	50	113	163	9	5	14	59	118	177
Contratto a tempo determinato	0	0	0	1	1	2	1	1	2
TOTALE	50	113	163	10	6	16	60	119	179
Contratto full time	38	113	151	10	6	16	48	119	167
Contratto part time	12	0	12	0	0	0	12	0	12
Contratto con orario variabile	0	0	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE	50	113	163	10	6	16	60	119	179

Uno degli obiettivi aziendali più importanti per l'intero Gruppo è quello di creare un ambiente in cui le persone si sentano a proprio agio, coltivando benessere e motivazione, dove il confronto e il coinvolgimento sono elementi chiave per raggiungere obiettivi sempre più ambiziosi.

Avviato nel 2024 con l'ambizione di evolvere i nostri modi di lavorare, nel 2025 il progetto "Meglio!" è entrato nella fase di applicazione del modello delle competenze e dei comportamenti, accompagnata dal lancio dei Nuovi Modi di Lavorare e dall'adozione strutturale del Lavoro Agile.

Il percorso intrapreso si concentra sull'affinare metodologie che ci permettano di anticipare, identificare e

comprendere i cambiamenti per reagire prontamente agli stessi, rafforzando al contempo competenze strategiche per affrontare con efficacia le sfide di business, mantenendo coerenza con la nostra identità aziendale e i valori che ci guidano. Parallelamente, è in corso lo sviluppo di uno stile di leadership proattivo, adeguato a queste nuove sfide.

Interviste alla linea manageriale, survey strutturate e workshop dedicati hanno coinvolto, nel corso del 2024, l'intera popolazione aziendale, conducendo alla co-progettazione del Modello delle Competenze e dei Comportamenti che oggi orienta il lavoro quotidiano del Gruppo.

L'ascolto continuo dell'organizzazione ha accompagnato anche il 2025 attraverso le "Pulse Survey", brevi questionari tematici che hanno misurato l'evoluzione della percezione delle persone nelle diverse fasi del cambiamento. A gennaio 2026 è stata somministrata a tutta la popolazione aziendale una "Survey Impact", comparabile a quella di avvio del progetto, per misurarne l'im-

MODELLO DELLE COMPETENZE

GESTIONE DEL CAMBIAMENTO

Riconoscere il cambiamento, superare le resistenze. Gestire la motivazione delle persone e assicurare che il cambiamento sia sostenibile nel tempo.

COMUNICAZIONE

Comunicare in modo efficace, a tutti i livelli, per condividere la visione e gli obiettivi aziendali. Affrontare e risolvere situazioni di conflitto.

PROATTIVITÀ

Promuovere miglioramenti continui attraverso la presa di responsabilità su iniziative e azioni mirate a generare valore per l'organizzazione.

DELEGA

Assegnare responsabilità e obiettivi al team per il raggiungimento degli obiettivi aziendali, accettando l'errore e cogliendolo come occasione di crescita.

UMILTÀ

Mettersi a servizio delle persone e dell'intera organizzazione riconoscendo i propri limiti e valorizzando opinioni e contributi di tutti.

AUTOREVOLEZZA

Essere riconosciuto come un punto di riferimento etico e professionale all'interno dell'organizzazione.

IMPACT

Questo modello è la bussola per il lavoro quotidiano e rappresenta un elemento chiave per sviluppare uno stile manageriale omogeneo e adottare comportamenti più efficaci a tutti i livelli dell'organizzazione

patto complessivo; i risultati sono attualmente in fase di analisi e verranno restituiti alla linea manageriale e a tutti i dipendenti.

Nel 2025 il modello delle competenze è stato esteso a tutta la popolazione aziendale attraverso un percorso formativo che ha coinvolto 179 persone con 868 ore di formazione dedicate.

Il piano di formazione articolato sul modello delle competenze (Fase 3), realizzato nel 2025, ha coinvolto 179 persone con 868 ore complessive. È seguita la Fase 4, caratterizzata dall'applicazione quotidiana del modello, sostenuta da una newsletter mensile che approfondisce di volta in volta una competenza con spunti di lettura, podcast, video e l'intervista a chi, secondo il parere dei colleghi, meglio la rappresenta all'interno dell'azienda.

Parallelamente sono stati introdotti i Nuovi Modi di Lavorare, un insieme di strumenti e pratiche basati sui principi di responsabilità, collaborazione e orientamento ai risultati, che agiscono sugli orari di lavoro, sulla flessibilità in ingresso e uscita e sugli spazi di lavoro. La diffusione della relativa policy, unitamente all'adozione del Codice Etico e del Modello 231, ha costituito l'occasione per revisionare l'intero regolamento aziendale.

In questo contesto si inserisce la sperimentazione del Lavoro Agile, ossia la possibilità, per i ruoli che lo consentono, di svolgere la prestazione lavorativa in un luogo diverso dall'ufficio. L'esito positivo della sperimentazione

ha portato all'adozione del Lavoro Agile come modalità strutturale di organizzazione del lavoro.

Un progetto pilota di valutazione delle competenze del modello è stato avviato all'inizio del 2026, coinvolgendo nella prima fase la linea manageriale.

IL BENESSERE DEI DIPENDENTI

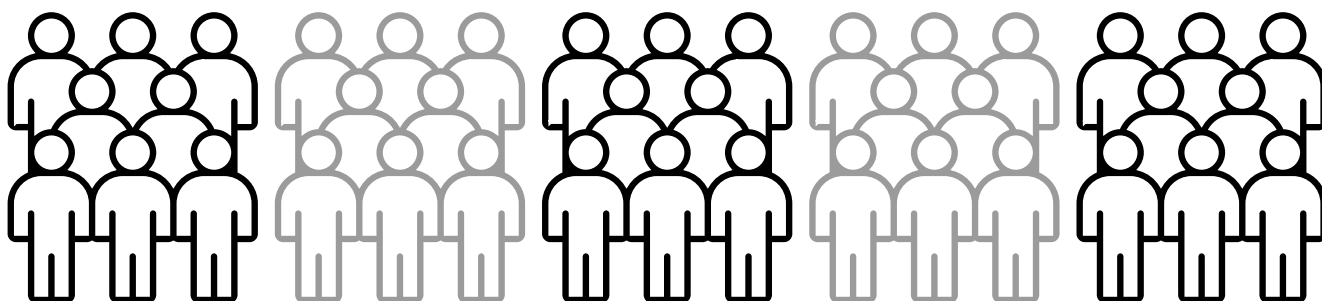
L'attenzione rivolta alle persone e alla qualità della vita lavorativa inizia dalle piccole cose, come l'iniziativa che prevede di inviare un presente a casa di ogni dipendente per il giorno del suo compleanno.

Dal 2024 è operativa presso le sedi del Gruppo una colonnina con due punti di ricarica per veicoli elettrici dedicata ai dipendenti, con un costo dell'energia pari a circa un terzo di quello di mercato.

In generale, la gestione del welfare aziendale avviene tramite il portale Happily® che permette ai nostri dipendenti di convertire il premio di produzione in un'ampia scelta di servizi. È anche presente l'applicazione "HR People" che facilita l'invio e l'approvazione di ferie e permessi, la consultazione delle buste paga e altre procedure interne.

Il servizio FOORBAN, attivato nel 2025 presso le sedi di Grifal e Tieng a Cologno al Serio, mette a disposizione dei collaboratori pasti pronti da riscaldare, con menù variati ogni settimana acquistabili direttamente da smartphone e adatti alle diverse esigenze alimentari. Il Gruppo contribuisce parzialmente al costo del pasto.

Una piattaforma online per lo studio della lingua inglese è stata resa disponibile ai dipendenti nel corso del 2025.



Turnover e gestione delle diversità

Nel 2025 il tasso di turnover complessivo si è attestato al 14% in uscita e al 19% in entrata, in linea con la dinamica del 2024. In Italia il turnover negativo si mantiene su livelli contenuti (7%), mentre in Romania, sebbene in calo rispetto allo scorso anno, resta significativo a causa delle persistenti dinamiche del mercato locale e della difficoltà nel reperire candidature.

In termini di clima aziendale ci impegniamo quotidianamente a garantire un ambiente di lavoro inclusivo e aperto: riconoscendo l'importanza di un contesto professionale sano, equo e non discriminatorio, vogliamo assicurare le medesime opportunità di crescita e sviluppo professionale ad ogni dipendente.

Nuovi assunti e turnover

2025	ITALIA				ROMANIA				TOTALE			
	Assunzioni		Cessazioni		Assunzioni		Cessazioni		Assunzioni		Cessazioni	
	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%
Donne	4	7%	4	7%	7	54%	7	54%	11	16%	11	16%
< 30 anni	3	27%	1	9%	3	n.a. ⁹	4	n.a. ⁹	6	55%	5	45%
30-50 anni	1	4%	3	11%	4	36%	3	27%	5	13%	6	15%
> 50 anni	0	0%	0	0%	0	0%	0	0%	0	0%	0	0%
Uomini	17	13%	9	7%	11	100%	9	82%	28	20%	18	13%
< 30 anni	5	33%	0	0%	3	75%	0	0%	8	42%	0	0%
30-50 anni	11	16%	6	9%	5	71%	5	71%	16	21%	11	15%
> 50 anni	1	2%	3	7%	3	n.a. ⁹	4	n.a. ⁹	4	9%	7	16%
Totale	21	12%	13	7%	18	75%	16	67%	39	19%	29	14%
< 30 anni	8	31%	1	4%	6	150%	4	100%	14	47%	5	17%
30-50 anni	12	13%	9	9%	9	50%	8	44%	21	18%	17	15%
> 50 anni	1	2%	3	5%	3	150%	4	200%	4	7%	7	12%

2024	ITALIA				ROMANIA				TOTALE			
	Assunzioni		Cessazioni		Assunzioni		Cessazioni		Assunzioni		Cessazioni	
	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%
Donne	6	11%	2	4%	10	77%	7	54%	16	24%	9	13%
< 30 anni	3	33%	0	0%	1	50%	0	0%	4	36%	0	0%
30-50 anni	3	10%	2	7%	7	78%	6	67%	10	26%	8	21%
> 50 anni	0	0%	0	0%	2	100%	1	50%	2	12%	1	6%
Uomini	15	13%	7	6%	12	133%	9	100%	27	21%	16	12%
< 30 anni	3	21%	1	7%	2	200%	2	200%	5	33%	3	20%
30-50 anni	10	16%	4	6%	9	129%	7	100%	19	27%	11	15%
> 50 anni	2	5%	2	5%	1	100%	0	0%	3	7%	2	5%
Totale	21	12%	9	5%	22	100%	16	73%	43	22%	25	13%
< 30 anni	6	26%	1	4%	3	100%	2	67%	9	35%	3	12%
30-50 anni	13	14%	6	6%	16	100%	13	81%	29	26%	19	17%
> 50 anni	2	4%	2	4%	3	100%	1	33%	5	8%	3	5%

9. Categoria con organico nullo al 31/12/2025 e movimenti registrati durante l'anno: tasso non calcolabile.

Il principale elemento di diversità tra i collaboratori del Gruppo Grifal è costituito dall'età: nel 2025 il 15% dei dipendenti ha meno di 30 anni, mentre la maggioranza, pari al 56%, si colloca nella fascia compresa tra i 30 e i 50 anni.

Nel 2025 non sono pervenute segnalazioni di episodi di discriminazione.

2023	ITALIA				ROMANIA				TOTALE			
	Assunzioni		Cessazioni		Assunzioni		Cessazioni		Assunzioni		Cessazioni	
	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%
Donne	11	22%	4	8%	4	40%	7	70%	15	25%	11	18%
< 30 anni	6	67%	2	22%	2	100%	2	200%	7	70%	4	40%
30-50 anni	5	19%	2	8%	4	38%	4	50%	8	24%	6	18%
> 50 anni	0	0%	0	0%	1	0%	1	100%	0	0%	1	6%
Uomini	17	15%	8	7%	7	100%	7	117%	27	23%	19	16%
< 30 anni	2	17%	0	0%	1	50%	1	50%	4	29%	2	14%
30-50 anni	11	17%	5	8%	6	75%	6	150%	17	25%	12	17%
> 50 anni	4	11%	3	8%	0	0%	0	0%	6	17%	5	14%
Totale	28	17%	12	7%	10	63%	14	88%	42	23%	30	17%
< 30 anni	8	38%	2	10%	2	67%	3	100%	11	46%	6	25%
30-50 anni	16	18%	7	8%	6	50%	10	83%	25	24%	18	17%
> 50 anni	4	8%	3	6%	2	200%	1	100%	6	12%	6	12%

Turnover 2025 vs 2024

Nel 2025 i dipendenti del Gruppo Grifal sono aumentati del 4% rispetto al 2024:

Assunzioni: +39 dipendenti
+20% rispetto all'organico 2024

Cessazioni: -29 dipendenti
-15% rispetto all'organico 2024

Turnover 2024 vs 2023

Nel 2024 i dipendenti e collaboratori di Grifal sono aumentati del 9% rispetto al 2023:

Assunzioni: +43 dipendenti
+22% rispetto all'organico 2023

Cessazioni: -25 dipendenti
-13% rispetto all'organico 2023

ORGANI DI GOVERNO PER GENERE E FASCIA D'ETÀ						
	Donna		Uomo		Totale	
	n.	%	n.	%	n.	%
Consiglio di Amministrazione	1	10%	9	90%	10	100%
< 30 anni	0	0%	0	0%	0	0%
30-50 anni	1	0%	0	0%	1	10%
> 50 anni	0	0%	9	90%	9	90%
Collegio Sindacale	0	0%	3	100%	3	100%
< 30 anni	0	0%	0	0%	0	0%
30-50 anni	0	0%	0	0%	0	0%
> 50 anni	0	0%	3	100%	3	100%

NUMERO DI DIPENDENTI PER CATEGORIA E PER GENERE									
	2023			2024			2025		
	Donna	Uomo	Totale	Donna	Uomo	Totale	Donna	Uomo	Totale
Dirigenti	2	8	10	2	8	10	2	9	11
Quadri	1	2	3	1	6	7	1	7	8
Impiegati	32	44	76	36	50	86	37	52	89
Operai	25	65	90	28	65	93	27	69	96
Totale	60	119	179	67	129	196	67	137	204

PERCENTUALE DI DIPENDENTI PER CATEGORIA E PER GENERE									
	2023			2024			2025		
	Donna	Uomo	Totale	Donna	Uomo	Totale	Donna	Uomo	Totale
Dirigenti	1%	4%	5%	1%	4%	5%	1%	4%	5%
Quadri	1%	1%	2%	0,51%	3%	4%	0,49%	3%	4%
Impiegati	18%	25%	43%	18%	26%	44%	18%	26%	44%
Operai	14%	36%	50%	14%	33%	47%	13%	34%	47%
Totale	34%	66%	100%	34%	66%	100%	33%	67%	100%

10. I dati relativi all'Assemblea dei Soci non sono disponibili.

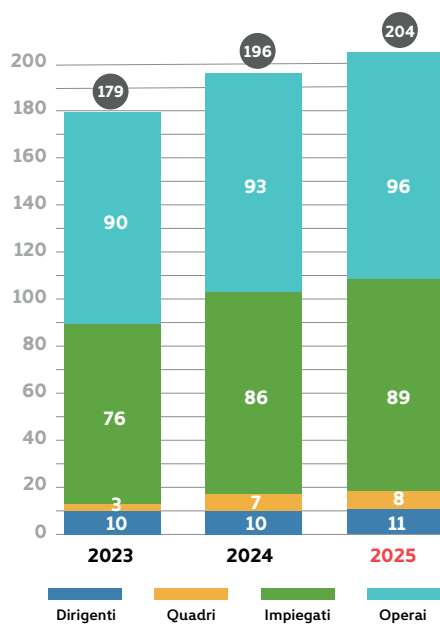
NUMERO DI DIPENDENTI PER CATEGORIA ED ETÀ

	2023			2024			2025		
	<30 anni	30-50 anni	>50 anni	<30 anni	30-50 anni	>50 anni	<30 anni	30-50 anni	>50 anni
Dirigenti	-	4	6	-	5	5	-	7	4
Quadri	-	3	0	-	3	4	-	3	5
Impiegati	9	52	15	13	58	15	15	61	13
Operai	15	44	31	13	44	36	15	43	38
Totale	24	103	52	26	110	60	30	114	60

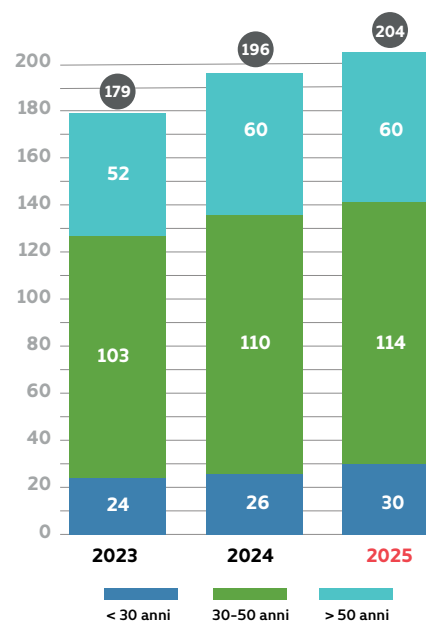
PERCENTUALE DI DIPENDENTI PER CATEGORIA ED ETÀ

	2023			2024			2025		
	<30 anni	30-50 anni	>50 anni	<30 anni	30-50 anni	>50 anni	<30 anni	30-50 anni	>50 anni
Dirigenti	-	2%	3%	-	3%	3%	-	3%	2%
Quadri	-	2%	-	-	2%	2%	-	1%	2%
Impiegati	5%	29%	8%	7%	30%	8%	7%	30%	6%
Operai	8%	25%	17%	7%	22%	18%	7%	21%	19%
Totale	13%	58%	29%	13%	56%	31%	15%	56%	29%

CATEGORIA PROFESSIONALE



FASCIA D'ETÀ



Formazione

Riteniamo che la formazione dei collaboratori rivesta un ruolo cruciale nel garantire una crescita costante, il mantenimento di competenze aggiornate e la crescita sia professionale che personale di ciascuno, favorendo la piena realizzazione del loro potenziale. In un contesto aziendale che ha tra i suoi pilastri il benessere della persona, lo strumento formativo consente non solo di ampliare conoscenze e competenze, ma anche di creare coinvolgimento e soddisfazione.

Per rispondere a queste esigenze, elaboriamo annualmente un piano di formazione articolato, basato su un'attenta analisi dei fabbisogni formativi condotta in collaborazione con i responsabili delle varie aree aziendali. Questo approccio ci consente di allineare gli obiettivi formativi con le reali necessità dell'organizzazione e con la pianificazione del budget annuale.

Il nostro programma formativo si articola in diverse aree.

Formazione per i neo-assunti:

un percorso che combina una formazione generale con una specifica. Nelle prime settimane, i nuovi collaboratori hanno l'opportunità di trascorrere del tempo in ogni reparto e funzione, acquisendo una visione d'insieme delle principali attività e competenze aziendali. Questa procedura si rivela efficace per introdurre i nuovi arrivati alle diverse attività svolte e facilitare la collaborazione interna.

Piani di formazione continua:

mirati allo sviluppo sia di competenze tecniche specifiche per il ruolo sia di competenze trasversali, essenziali per la crescita professionale e personale.

Formazione sulla salute e sicurezza:

un aspetto fondamentale trattato in dettaglio in un paragrafo specifico (pp. 48-49).



Questo approccio complessivo alla formazione ci consente di assicurare l'acquisizione e il mantenimento del livello di know-how necessario, promuovendo al contempo un ambiente di lavoro stimolante e orientato alla crescita continua.

La formazione specifica per linee di produzione viene erogata annualmente tramite corsi specializzati sulla base delle esigenze e della mansione svolta.

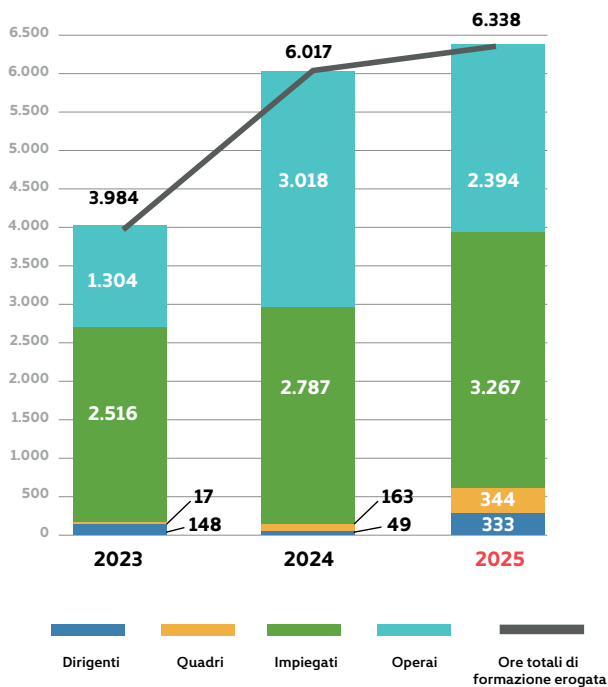
La tabella e il grafico che seguono mostrano le ore medie di formazione per tipologia di dipendenti e genere. Nel 2025 sono state erogate in totale 6.338 ore di formazione, in aumento del 5% rispetto al 2024, in media 31 ore per dipendente.

Tutti i nostri dipendenti ricevono una verifica annuale delle competenze, a cura dal responsabile dell'area. L'esito di tale valutazione, in concerto con il piano delle competenze, viene considerato per la programmazione della formazione.

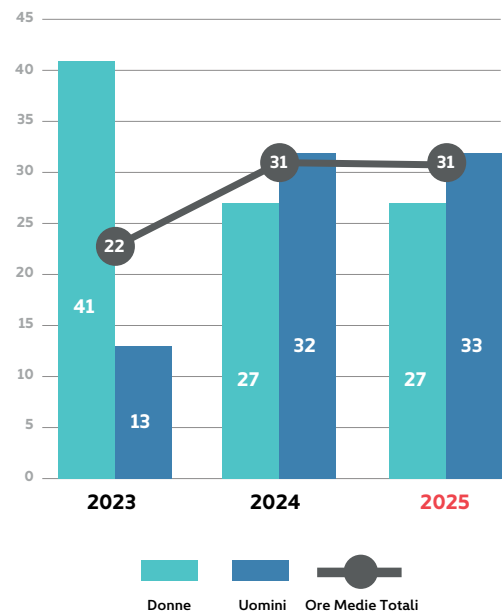
Ore medie di formazione¹¹ per tipologia di dipendenti¹²

	2023			2024			2025		
	Donna	Uomo	Totale	Donna	Uomo	Totale	Donna	Uomo	Totale
Dirigenti	17	14	31	2	6	8	25	32	57
Quadri	2	8	10	60	17	77	72	39	111
Impiegati	68	8	76	24	38	62	29	42	71
Operai	9	17	26	32	33	65	22	26	48
Totale	41	13	54	27	32	59	27	33	31

ORE DI FORMAZIONE EROGATA



ORE MEDIE DI FORMAZIONE PER GENERE



11. Le ore rendicontate comprendono la formazione per la sicurezza e ambiente; la formazione per i neo-assunti, la formazione per gli apprendisti; la formazione specifica sulle competenze tecniche in base ai ruoli; addestramento per le linee di produzione.

12. Il numero medio di ore di formazione erogate ai dipendenti è stato ottenuto dividendo le ore di formazione erogate per il numero di dipendenti suddivisi per genere, livello e funzione.

Salute e sicurezza



In Grifal ci impegniamo a garantire un ambiente sano e sicuro in tutti i siti aziendali e a ridurre al minimo i rischi di incidenti e di infortuni che possono derivare dallo svolgimento delle varie attività, dalle infrastrutture e dall'ambiente di lavoro. Un approccio responsabile, la cui applicazione è fondamentale per:

- rispettare i requisiti legali applicabili nonché quelli definiti internamente come obblighi di conformità;
- considerare gli aspetti di sicurezza essenziali in tutte le fasi di progetto di nuove attività o di revisione di quelle esistenti;
- identificare in anticipo i potenziali rischi al fine di prevenire gli incidenti e le malattie professionali;
- mantenere attivo un programma di miglioramento continuo per la salute e la sicurezza sul lavoro;
- coinvolgere e consultare tutte le figure aziendali per il raggiungimento degli obiettivi di sicurezza;
- verificare il rispetto da parte dei nostri fornitori e appaltatori degli standard di salute e sicurezza del Gruppo.

Il sistema di gestione della salute e sicurezza si applica a tutti i lavoratori dipendenti e non dipendenti, nel rispetto delle disposizioni previste dal D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. in Italia e della legge 319/2006 dell'ordinamento Rumeno per lo stabilimento di Timișoara.

Attraverso la collaborazione con Associazioni di categoria e società esterne specializzate, ci assumiamo l'onere di verificare sistematicamente l'emissione di norme e regolamenti applicabili ai nostri stabilimenti, attivandoci, ove necessario, affinché vengano rispettate le nuove prescrizioni in ambito di sicurezza e ambiente.

La valutazione dei rischi viene ripetuta periodicamente per evidenziare l'insorgere di nuovi problemi (rischi potenziali) così come per valutare, sulla base del progresso tecnico, la possibilità di ridurre eventuali rischi residui.

Il principale strumento per la gestione delle attività inerenti alla sicurezza è il Piano di Miglioramento della Sicurezza (PMS), nel quale vengono registrate le segnalazioni di rischi per la Salute e Sicurezza negli ambienti di lavoro (emersi, ad esempio, dalla valutazione dei rischi, da infortuni potenziali o reali, da nuove prescrizioni legali, da audit interni/esterni) e il programma delle azioni correttive e preventive. Un team dedicato, composto dal datore di lavoro o suo delegato, dal responsabile di produzione, dal responsabile di manutenzione e dal Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP), ha il compito

di proporre e implementare le misure di miglioramento e monitorarle nel tempo valutando l'efficacia delle azioni intraprese.

Per incentivare la partecipazione e la collaborazione, i lavoratori hanno a disposizione un modulo attraverso il quale possono proporre interventi di migliora-

mento e segnalare eventuali pericoli ai Dirigenti, ai Preposti, al Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS) e al Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP). La prevenzione e la preparazione ad eventuali situazioni di pericolo viene curata costantemente per mezzo di prove d'emergenza, addestramento, formazione e informazione sulle procedure operative. Inoltre, forniamo a tutti i lavoratori i DPI (Dispositivi di Protezione Individuale) necessari, e ogni macchinario/attrezzatura rispetta i requisiti di sicurezza prescritti principalmente dalla cosiddetta "Direttiva Macchine". Al fine di verificare l'idoneità dei lavoratori alla mansione, garantiamo visite mediche periodiche in orario lavorativo, in coerenza con il protocollo sanitario redatto dal Medico Competente Aziendale, il quale collabora alla stesura del Documento di Valutazione dei Rischi (DVR), è a conoscenza di tutti i rischi aziendali, esegue sopralluoghi negli ambienti di lavoro, indice le riunioni periodiche sulla sicurezza e, sulla base del DVR, redige un Programma di Sorveglianza Sanitaria per ogni mansione lavorativa. Anche in questo ambito, tutte le informazioni sui lavoratori vengono gestite assicurando la tutela della privacy. Per le tematiche di salute e sicurezza sono presenti dei comitati formali congiunti tra il management e i lavoratori.

Nei siti italiani è operativo un organismo sindacale interno (la RSU, Rappresentanza Sindacale Unitaria), che ha sottoscritto con la Direzione Aziendale un verbale di accordo per introdurre l'Indice di Sicurezza nel calcolo del Premio di Risultato.

Per lo stabilimento in Romania i punti di sicurezza vengono trattati ogni giorno nella riunione operativa; trimestralmente si svolgono i test e l'audit interno previsti dal piano di formazione Health & Safety. Nel 2025 non si sono registrati infortuni.

In conformità con il Contratto Collettivo Nazionale del Lavoro (CCNL), il Gruppo aderisce ai fondi di assistenza sanitaria integrativa previsti per i lavoratori assunti a tempo indeterminato in Italia. Nello specifico, Grifal Spa aderisce al fondo SaluteSempre, mentre Tieng Srl aderisce al fondo MetaSalute. In ottemperanza agli obblighi di formazione/informazione previsti dal D.Lgs. 81/08, vengono organizzati momenti di formazione interni o esterni, basati sul Programma di formazione sulla sicu-



rezza redatto dall'RSPP (Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione) a inizio anno, in cui vengono elencati i corsi di sicurezza obbligatori da erogare entro l'anno in corso.

I collaboratori neoassunti ricevono le informative da parte dell'Ufficio del Personale e seguono un corso interno di introduzione alle tematiche sulla sicurezza e l'ambiente, nonché alle procedure di emergenza in vigore. Qualora non sia disponibile l'attestazione relativa alla formazione obbligatoria in materia di sicurezza specifica, il programma viene integrato o aggiornato per rispondere alle esigenze emerse. Inoltre, per ogni neoassunto e in caso di cambio o variazione dell'attività lavorativa di ogni Lavoratore o Collaboratore, è previsto un addestramento specifico alla nuova attività lavorativa da svolgere.

Nel 2025 sono state erogate 376 ore di formazione sulla salute e sicurezza, nel pieno rispetto delle scadenze previste dalle normative di riferimento, a cui si aggiungono altre 346 ore dedicate all'addestramento del personale,

con il numero complessivo dei partecipanti alla totalità dei corsi pari a 147 persone.

In Grifal è attivo un processo di qualifica dei fornitori e di valutazione preliminare dei rischi interferenziali, derivanti dalle attività svolte da aziende

terze nelle proprie sedi; in accordo con le disposizioni previste dall'art. 26, promuoviamo la collaborazione con gli appaltatori e attuiamo interventi tecnici o organizzativi volti ad eliminare e, ove non sia possibile, a minimizzare i rischi di interferenza. Nel 2025 non si sono verificati infortuni sul lavoro. Nel corso dell'anno sono stati rilevati 10 casi di quasi infortunio ("near miss"), a conferma di un sistema di segnalazione attivo e capillare. Non si sono registrati casi di malattie professionali.

I pericoli sono stati determinati dalle attività di valutazione del rischio e, all'interno del Piano di Miglioramento della Sicurezza, sono riportate le azioni per trattare la mitigazione o l'eliminazione del pericolo.

Infortunati sul lavoro

DIPENDENTI	2023	2024	2025
Numero infortuni sul lavoro registrabili	4	2	0
Numero ore lavorate	301.544	340.499	349.270
Tasso di infortuni sul lavoro registrabili ¹³	13,27	5,9	0

LAVORATORI NON DIPENDENTI	2023	2024	2025
Numero infortuni sul lavoro registrabili	1	0	0
Numero ore lavorate	13.633	6.737	3.997
Tasso di infortuni sul lavoro registrabili	73,35	0	0

13. Il tasso di infortuni sul lavoro registrabili è stato ottenuto come segue: (numero totale di infortuni registrabili/totale ore lavorate) x 1.000.000.

La relazione con l'ambiente naturale

Il nostro contributo al futuro del pianeta



175.710
75%
96%

- » 175.710 kWh di **energia elettrica prodotta dall'impianto fotovoltaico**
- » Il 75% di **carta e cartone** utilizzati è **riciclato**
- » Il 96% dei **rifiuti prodotti** è **destinato a riciclo**

Analizzando le dinamiche del business da una prospettiva di sostenibilità, possiamo affermare che le attività industriali generano impatti significativi e diversificati sull'ecosistema naturale e sulle risorse ambientali. Dal nostro punto di vista, è fondamentale affrontare tali effetti con consapevolezza e lungimiranza, adottando misure concrete per mitigarli e, laddove possibile, eliminarli del tutto.

Nel contesto produttivo, possiamo distinguere tra impatti comuni a molte realtà aziendali – come le emissioni di gas ad effetto serra (GHG), l'inquinamento e la produzione di rifiuti non riciclabili – e quelli invece specifici di singoli settori, legati alle peculiari caratteristiche operative.

L'ambiente, per sua natura, comporta rischi potenziali per le attività quotidiane di aziende e professionisti. Diversi studi hanno accertato che le attività dell'uomo siano tra le principali concause del recente fenomeno del cambiamento climatico¹⁴.

Contestualmente, emerge l'urgenza di sviluppare strategie di adattamento efficaci in risposta a condizioni ambientali inedite, spesso imprevedute, come periodi di siccità duraturi e fenomeni alluvionali.

Consapevoli dello scenario contemporaneo, rinnoviamo il nostro impegno a contenere l'impatto sull'ambiente delle nostre attività attraverso strategie mirate, obiettivi misurabili e iniziative tangibili.

14. *AR6 Sesto Rapporto di valutazione - IPCC - Focal Point Italia (cmcc.it)*

La cura per l'ambiente

Al fine di analizzare l'impatto che il nostro business ha sull'ambiente naturale, abbiamo preso in considerazione il processo di materialità svolto nel corso del 2024 ("Il nostro approccio alla sostenibilità", pag. 12): l'economia circolare, il cambiamento climatico e l'efficienza energetica sono emersi come temi altamente significativi e, data la natura del nostro business, riteniamo che costituiscano il cuore pulsante della nostra strategia climatica.

Il Gruppo ha deciso di adottare un Codice Etico che integri anche la tutela dell'ambiente.

Grifal Spa e Grifal Europe hanno conseguito le certificazioni ISO 9001 (gestione della qualità) e ISO 14001 (gestione ambientale). Ogni anno viene rivisto e aggiornato il Piano di miglioramento degli Obiettivi Ambientali, ampiamente descritto nel Documento di Direzione.

I principali progetti del 2024 in tema di gestione ambientale:

- miglioramento della gestione dei rifiuti pericolosi e non pericolosi in tutte le unità produttive del gruppo;
- migliorare le prestazioni ambientali di prodotto;
- sostituzione progressiva delle lampade da Neon a LED. Attualmente, la maggior parte degli spazi esistenti (uffici e reparto di produzione) è già stata dotata di corpi illuminanti più performanti, mentre la sostituzione per il restante 35% sarà conclusa entro il 2026. Le nuove strutture e il nuovo impianto di illuminazione esterno sono interamente a LED;
- sviluppo di nuove soluzioni d'imballo con minore impatto ambientale, misurato su consumo di materia prima e emissioni di CO₂.

Gli obiettivi ambientali vengono presidiati con KPI specifici e sono oggetto di attività di formazione mirate. Lo strumento primario che abbiamo adottato per prevenire eventuali conseguenze negative sull'ambiente e sulle persone è il processo di design del prodotto e delle sue caratteristiche (utilizzo di monomateriali, riciclati e riciclabili).

L'adozione dei principi di economia circolare (Reduce - Reuse - Recycle) consente da un lato di prevenire lo spreco di risorse (materiali, energia, acqua), e dall'altro mira a ridurre la produzione di rifiuti non recuperabili, che rappresentano una perdita di materie prime, nonché un fattore dannoso per l'ambiente.

Nel caso in cui il materiale abbia raggiunto il fine vita e non sia più recuperabile in alcun modo, riteniamo che una gestione accurata dei rifiuti divenga importante per ridurre con responsabilità gli impatti ambientali correlati.

Nel Documento di Direzione previsto per la certificazione ISO 9001 e ISO 14001 sono presenti il piano degli Obiettivi Ambientali e il Registro degli aspetti ambientali con l'analisi dei rischi legata all'ambiente.

Al fine di gestire i KPI ambientali, utilizziamo un software specifico – una Business Intelligence – che ci consente di presidiare i fronti produttivi più strettamente correlati con la nostra sostenibilità ambientale grazie all'integrazione con il sistema gestionale aziendale. Inoltre, a completamento del sistema gestionale integrato e a garanzia della qualità di prodotto, utilizziamo carta e cartone certificati FSC® (Forest Stewardship Council) o PEFC (Programme for Endorsement of Forest Certification schemes), che assicurano la provenienza della nostra materia prima da foreste gestite in modo responsabile.

Organizziamo periodicamente sessioni formative dedicate ai dipendenti su gestione dei rifiuti, emergenze climatiche e certificazioni FitOK e FSC®/PEFC.

Nel 2025 Grifal ha avviato il progetto per l'adeguamento ai requisiti del nuovo regolamento europeo PPWR.

Consumi energetici ed emissioni

I principali consumi che caratterizzano le attività del nostro Gruppo riguardano l'energia elettrica (usata prevalentemente per gli impianti produttivi), il gas metano (per il riscaldamento), il gasolio (impiegato per il parco auto aziendale e per l'alimentazione del gruppo elettrogeno a servizio dell'impianto antincendio) e la benzina (per il parco auto aziendale).

Nel 2025 i consumi di gas naturale ed energia elettrica si sono mantenuti in linea con il precedente esercizio, registrando una leggera diminuzione (rispettivamente del -1,6% e del -1,5%) nonostante un aumento dei volumi venduti pari al +4,3%. Tale risultato testimonia una maggiore efficienza energetica e una produttività migliorata.

Anche il consumo di carburante per il parco auto aziendale è rimasto stabile rispetto al 2024, nonostante l'aumento del numero di autovetture. Il risultato è frutto dell'azione progressiva di sostituzione dei mezzi a gasolio con autovetture ibride alimentate a benzina: una scelta che contiene l'impatto ambientale della flotta e rappresenta un passo concreto nella direzione della decarbonizzazione aziendale.

Durante l'anno fiscale 2025 abbiamo consumato 7.713 GJ di combustibili, di cui la quota più rilevante è attribuibile al consumo di gas naturale (4.534 GJ).

Dei 6.372 GJ di energia elettrica consumata, 536 GJ provengono dai nostri impianti fotovoltaici (circa il 9%).

Nel 2025 l'impianto fotovoltaico ha confermato il contributo registrato nel primo anno di piena operatività, con 175.710 kWh di energia elettrica prodotta; di questi, una piccola percentuale pari al 15% è stata venduta.

Il monitoraggio dell'intensità energetica dei consumi conferma nel 2025 un miglioramento concreto: l'indicatore, ottenuto mettendo a rapporto i consumi di energia elettrica ¹³ (1.650.030 kWh) e il peso totale dei materiali utilizzati (7.866,9 ton), si attesta a 209,74, in calo rispetto al valore di 220,16 dell'anno precedente. Ciò significa che per ogni tonnellata di carta, cartone e plastica utilizzata vengono consumati 210 kWh di energia elettrica.

Sono attivi 2 punti di ricarica per EV che forniscono energia elettrica ai dipendenti a prezzo agevolato, pari a circa un terzo di quello di mercato.



Consumi di combustibili e di energia in GJ¹⁶

2023

2024

2025

Gas naturale	4.161,82	4.609,33	4.534,19
Gasolio per gruppi elettrogeni	5,38	7,27	7,72
Gasolio per autotrazione	2.219,71 ¹⁷	2.607,36	2.352,94
Benzina	107,83	283,06	818,30
Totale consumi di combustibili	6.494,73	7.507,02	7.713,16
Energia elettrica acquistata	5.712,98 ¹⁸	5.922,88	5.835,98
Energia elettrica autoprodotta e consumata	83,06	561,90	536,09
Consumo totale di energia elettrica	5.796,04	6.484,78	6.372,07
Totale consumi	12.290,77	13.991,80	14.085,23

15. I consumi e i materiali utilizzati fanno riferimento agli stabilimenti di Cologno al Serio, Rivolta d'Adda e Timișoara RO.

16. Le informazioni riportate nella disclosure 302-1 e 302-2 (Tabella "Consumi di combustibili e di energia in GJ Timișoara per il FY 2023") fanno riferimento a Grifal Spa, Tieng Srl e Grifal Europe. Nel calcolo dei consumi del 2022 sono inclusi anche i consumi relativi a tutto il 2022 dello stabilimento di Grifal Spa a Rivolta d'Adda (ex Scatolificio Cornelli BPE, azienda controllata dal Gruppo nel periodo indicato). La fusione con Grifal Spa è avvenuta il 1 agosto 2022. Fonte fattori di conversione: DEFRA 2022, 2023 e 2024.

17. Si segnala che una parte dei dati relativi ai consumi di gasolio e benzina è stata stimato.

18. Si segnala che il dato corrispondente pubblicato nel Bilancio di Sostenibilità 2023 riflette delle imprecisioni nel rilevamento dei consumi di Grifal Europe legati ad un malfunzionamento del contatore. Il dato viene rettificato nel presente Bilancio.

La produzione di emissioni GHG riflette in parte l'andamento dei consumi. Nel 2025 il Gruppo Grifal ha generato in totale 1.361 tonnellate di CO₂ equivalente. Rispetto a questa si distinguono le emissioni Scope 1, ovvero le quote di CO₂ equivalente generate dalla combustione diretta di combustibili presso i siti aziendali o da parte della flotta, e le emissioni Scope 2, generate indirettamente e collegate all'utilizzo di energia elettrica acquistata.

Nel 2025 il Gruppo ha emesso 628 tonnellate di CO₂ equivalente Scope 1 e 733 tonnellate di CO₂ equivalente Scope 2, come illustrato nel grafico che segue.



Emissioni di GHG (t CO ₂ eq)*	2023	2024	2025
Emissioni Scope 1 (dirette)	537	604	628
Emissioni Scope 2 (approccio Location-Based)	406	354	349
Emissioni Scope 2 (approccio Market-Based)	782	744	733
TOTALE EMISSIONI GHG (Emissioni dirette + emissioni indirette LB)	943	958	977
TOTALE EMISSIONI GHG (Emissioni dirette + emissioni indirette MB)	1.319	1.348	1.361

Si segnala che la nostra azienda non è soggetta agli adempimenti previsti dall'art. 275 (Emissioni di Composti Organici Volatili) del Testo Unico Ambientale D.Lgs. 152/06 e s.m.i.

* Abbiamo sottoposto la rendicontazione delle nostre Emissioni di Gas Serra (GHG) a un nuovo e rigoroso processo di revisione e, di conseguenza, aggiornato tutti i dati riportati in questa tabella alla luce dei risultati ottenuti.

La risorsa idrica

La nostra attività produttiva non contempla l'acqua come elemento ad uso ricorrente, dato che è utilizzata solamente per il lavaggio degli impianti di stampa e per gli usi igienico-sanitari del personale presso gli stabilimenti e gli uffici. In tutti gli stabilimenti l'approvvigionamento idrico avviene tramite l'acquedotto pubblico: nel 2025 il prelievo totale e complessivo di acqua è stato pari a 1,99 megalitri¹⁹, in calo del 29% rispetto al 2024. Tale riduzione è dovuta principalmente alla chiusura dei cantieri di ampliamento dello stabilimento di Cologno al Serio e all'insediamento di Tieng nella nuova sede di Cologno.

Le acque reflue sono assimilabili a quelle degli scarichi civili e sono avviate nella fognatura pubblica, mentre le acque di lavaggio vengono raccolte in apposite cisterne e smaltite come rifiuto.

Prelievo idrico (megalitri)	2023	2024	2025
Acquedotto	3,76	2,82	1,99

Le materie prime

Nel nostro processo produttivo utilizziamo principalmente materie prime conferibili in filiere di riciclo strutturate: carta e cartone, legno e materiali plastici (filiera abilitate al riciclo del polietilene espanso).

Certificazioni FSC® — Nel dicembre 2019 abbiamo ottenuto le certificazioni ambientali di prodotto FSC® per il seguente campo di applicazione:

- acquisto di carta (FSC® Misto, FSC® Riciclato);
- produzione e vendita di imballaggi in cartone e cArtù® (FSC® Misto, FSC® Riciclato) - Sistema del trasferimento;
- commercializzazione di imballaggi in cartone (FSC® Misto, FSC® Riciclato) - Sistema del trasferimento.

Certificazioni PEFC — Si applica alle seguenti categorie:

- produzione e vendita di imballaggi di cartone e cArtù® certificati PEFC;
- commercializzazione di imballaggi in cartone certificati PEFC.

Certificazioni FITOK — Per quanto riguarda la commercializzazione di bancali/casse/articoli in legno Fitosanitari, abbiamo ottenuto la certificazione FITOK – ISPM15, per la quale siamo soggetti ad audit annuali.

Nel 2025 abbiamo utilizzato 6.588,07 tonnellate di carta e cartone, composte per il 75% da materiale riciclato. In totale sono state gestite 7.866,90 tonnellate di materiali, tra carta, cartone, plastica e legno: di queste 4.971,92 sono costituite da materiale proveniente dal riciclo.

Anche nel 2025 si conferma l'aumento dell'utilizzo di carta e la diminuzione della plastica, quest'ultima utilizzata principalmente nelle soluzioni di packaging più tradizionali.

Nel 2025 il rapporto carta/plastica è stato pari a 10,67, in ulteriore miglioramento rispetto al 2024 (9,71).

Materiali utilizzati (t)	2023	2024	2025
Peso totale dei materiali utilizzati	7.039,10	7.638,50	7.866,90
di cui carta e cartone	5.519,14	6.239,10	6.588,07
Peso totale dei materiali riciclati all'interno dei materiali utilizzati	4.335,36	4.679,30	4.971,92 ²⁰
Percentuale di materiali riciclati utilizzati	61,6%	61,3%	63,2%
Rapporto carta/plastica	7,51	9,71	10,67

19. Le aree in cui il Gruppo Grifal opera vengono definite a rischio di stress idrico medio-basso (10%-20%). Fonte: WRI Aqueduct 4.0 (2023).

20. Dal 2025 il calcolo dei materiali riciclati include il 5% di contenuto riciclato della plastica (polietilene espanso): valore attestato dalla certificazione del fornitore (UNE-EN 15343:2008, ente terzo accreditato), disponibile da metà 2024 e applicata dal presente esercizio. Le colonne 2023 e 2024 mantengono la metodologia precedente (plastica al 0%).

La gestione del ciclo di vita dei rifiuti

Le nostre attività generano prevalentemente scarti di lavorazione (polietilene, carta e cartone) e rifiuti non pericolosi, relativi a imballaggi di carta, cartone, legno e materiali misti²¹.

Nel 2025 i rifiuti complessivamente generati ammontano a 1.554 tonnellate, in leggero aumento rispetto al 2024. I rifiuti pericolosi, pari a 4,00 tonnellate, rappresentano una quota contenuta e in significativa riduzione rispetto al 2024 (6,95 tonnellate); derivano principalmente da scarti di inchiostro, residui di colle, emulsioni e soluzioni utilizzate nei processi produttivi, oltre a olii per motori e ingranaggi.

Tutti i rifiuti e gli scarti di produzione vengono gestiti secondo un approccio orientato al recupero. Sono accuratamente differenziati per tipologia e stoccati in appositi contenitori per favorirne il riciclo o il corretto trattamento da parte di operatori specializzati. Il conferimento avviene esclusivamente a imprese in possesso delle necessarie autorizzazioni per il ritiro e lo smaltimento. Tali abilitazioni, così come quelle relative al trasporto, vengono verificate ogni anno, in conformità ai requisiti dello Standard ISO 14001.

A completamento dell'impegno verso la conformità normativa, nel 2025 abbiamo adeguato i nostri processi di gestione dei rifiuti al sistema RENTRI, assicurando la tracciabilità digitale dei flussi.

Occasionalmente generiamo RAEE (Rifiuti da Apparecchiature Elettriche o Elettroniche), in quanto utilizziamo prodotti AEE²²: tali rifiuti speciali, ai quali si aggiungono lampade a neon e batterie, vengono ritirati e smaltiti da un fornitore esterno con incarico a chiamata. I toner esausti, invece, vengono ritirati direttamente dal fornitore dei dispositivi e delle stampanti in base a specifici accordi contrattuali.

Ampliando ulteriormente il nostro impegno, presso la sede di Cologno al Serio²³, gli scarti di polietilene vengono separati per colore e reimmessi come sottoprodotto nelle filiere produttive. Periodicamente vengono effettuati audit da parte di un ente terzo per la verifica di conformità dei sottoprodotti di materie plastiche in accordo alla norma UNI 10667-1:2017; tali scarti non vengono quindi considerati come rifiuti. Siamo soggetti ai regolamenti REACH e CLP come utilizzatori finali di sostanze quali inchiostri da stampa. L'impegno dell'azienda verso la tutela ambientale e la sicurezza del personale ha portato all'eliminazione graduale di tutti i materiali con caratteristiche di pericolosità. In quest'ottica, prima che una nuova materia prima venga introdotta nei processi produttivi, il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP) ne analizza attentamente la scheda di sicurezza.

21. L'azienda è iscritta al CONAI in quanto produttore di imballaggi in carta, cartone, legno.

22. RAEE = Rifiuti da Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche, AEE = Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche.

23. Lo stabilimento di Cologno al Serio costituisce l'unico sito di lavorazione del polietilene.

Totale rifiuti generati per tipologia (t)	2023	2024	2025
Rifiuti pericolosi	3,29	6,95	4,00
Rifiuti non pericolosi	1.207,07	1.492,29	1.550,14
Totale rifiuti	1.210,36	1.499,24	1.554,14

Rifiuti pericolosi (t)	2023	2024	2025
CER 13.02.08 Altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione	0,69	1,1	0,361
CER 13.01.10 Altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione; oli minerali per circuiti idraulici		0,35	0,150
CER 15.01.10 Imballaggi contenenti sostanze pericolose		0,051	1,13
CER 08.04.09 Residui colle	1,04	3,48	0,220
CER 08.03.12 Scarti inchiostro contenenti sostanze pericolose	1,17	0,16	1,25
CER 12.01.09 Emulsioni e soluzioni per macchinari non contenenti alogeni	0,39	1,34	0,170
CER 08.03.17 Cartucce Toner		0,018	0,018
CER 13.03.08 Oli sintetici isolanti e oli termoconduttivi		0,22	0,300
CER 15.02.02 Assorbenti e materiali filtranti		0,016	0,117
CER 16.02.13 RAEE pericolosi		0,037	0,179
CER 16.06.01 Batterie al piombo		0,036	0,046
CER 16.06.02 Batterie al nichel-cadmio			0,004
CER 16.03.03 Rifiuti inorganici contenenti sostanze pericolose		0,06	0,041
CER 16.05.04 Gas in contenitori a pressione		0,086	0,016
Totale rifiuti pericolosi	3,29	6,95	4,00

Rifiuti non pericolosi (t)
2023
2024
2025

CER 07.02.99	Rifiuti non specificati (tubi flessibili con inserti metallici)			0,013
CER 08.03.08	Rifiuti liquidi di lavaggio	40,82	38,58	60,60
CER 08.03.13	Scarti inchiostri		0,238	
CER 15.01.01	Carta cartone	1080,61	915,79	956,06
CER 15.01.03	Legno	7,08	23,85	26,77
CER 15.01.06	Materiali misti	70,54	67,16	52,78
CER 16.02.14	RAEE non pericolosi		0,118	0,457
CER 17.04.05	Ferro e acciaio	2,38	16,53	38,99
CER 20.01.21	Tubi fluorescenti		0,086	0,062
CER 12.01.03	Limatura e trucioli di materiali non ferrosi	1,00	1,52	2,63
CER 12.01.99	Rif. Non specificato (proveniente da macchinari fuori uso)	3,38		
CER 17.04.07	Metalli Misti	0,98		
CER 20.03.07	Rifiuti ingombranti	0,28		
CER 08.03.18	Toner per stampa esauriti		0,02	
CER 07.02.13	Rifiuti plastici		0,74	0,460
CER 15.01.02	Imballaggi in plastica		0,318	0,510
CER 15.01.04	Imballaggi metallici		6,25	0,240
CER 16.06.04	Batterie alcaline (tranne 16.06.03)		0,026	0,013
CER 16.06.05	Altre batterie ed accumulatori		0,006	
CER 17.02.03	Rifiuti plastici		0,32	0,160
CER 17.04.02	Alluminio		2,5	1,09
CER 20.01.01	Carta e cartone		412,3	403,02
CER 20.03.01	Rifiuti urbani non differenziati		5,93	6,29
Totale rifiuti non pericolosi		1.207,07	1.492,29	1.550,14

Rifiuti destinati al riciclo (t)
2023
2024
2025

Rifiuti pericolosi	0,69	4,84	1,90
Rifiuti non pericolosi	1.165,97	1.446,48	1.483,24
Totale rifiuti destinati al riciclo	1.166,66	1.451,32	1.485,14

Rifiuti pericolosi predisposti per il riciclo (t)	2023	2024	2025
---	------	------	------

CER 13.02.08	Altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione	0,69	0,72	0,110
CER 13.01.10	Altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione		0,35	0,150
CER 15.01.10	Imballaggi contenenti sostanze pericolose			1,11
CER 08.04.09	Residui colle		3,48	
CER 13.03.08	Oli sintetici isolanti e oli termoconduttivi		0,22	0,300
CER 16.02.13	RAEE pericolosi		0,037	0,179
CER 16.06.01	Batterie al piombo		0,036	0,046
CER 16.06.02	Batterie al nichel-cadmio			0,004
Totale rifiuti pericolosi predisposti per il riciclo		0,69	4,84	1,90

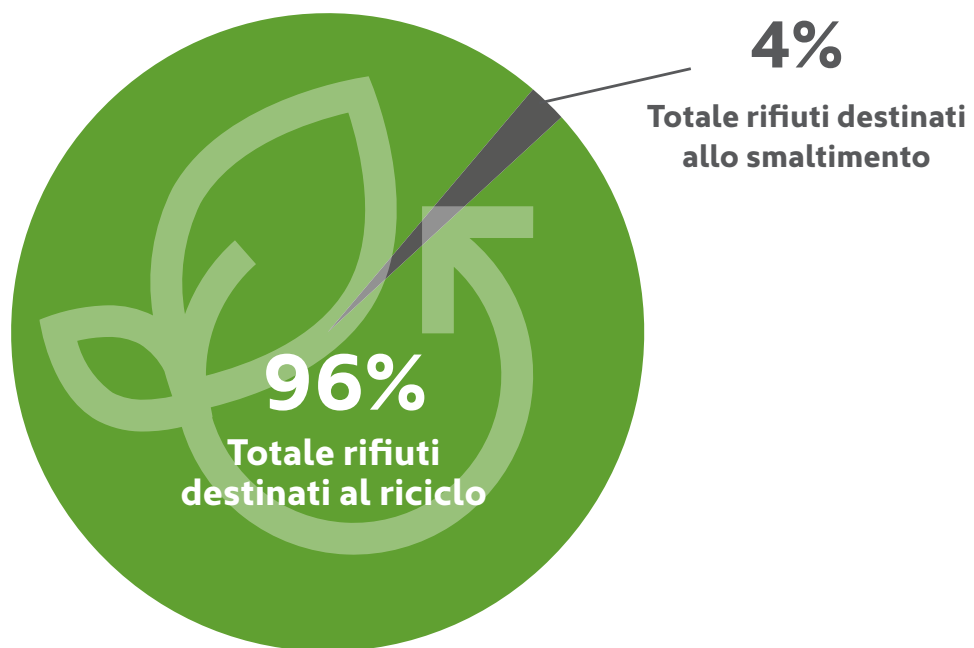
Rifiuti non pericolosi predisposti per il riciclo (t)	2023	2024	2025
---	------	------	------

CER 07.02.13	Rifiuti plastici (migrato dallo smaltimento)			0,460
CER 15.01.01	Carta cartone	1.080,61	915,79	956,06
CER 15.01.03	Legno	7,08	23,85	26,77
CER 15.01.06	Materiali misti	70,54	67,16	52,78
CER 16.02.14	RAEE non pericolosi		0,118	0,457
CER 17.04.05	Ferro e acciaio	2,38	16,53	38,99
CER 20.01.21	Tubi fluorescenti		0,086	0,062
CER 12.01.03	Limatura e trucioli di materiali non ferrosi	1,00	1,52	2,63
CER 12.01.99	Rif. Non specificato (proveniente da macchinari fuori uso)	3,38		
CER 17.04.07	Metalli Misti	0,98		
CER 08.03.18	Toner per stampa esauriti		0,02	
CER 15.01.02	Imballaggi in plastica		0,318	0,510
CER 15.01.04	Imballaggi metallici		6,254	0,240
CER 16.06.04	Batterie alcaline (tranne 16.06.03)		0,026	0,013
CER 16.06.05	Altre batterie ed accumulatori		0,006	
CER 17.02.03	Rifiuti plastici			0,160
CER 17.04.02	Alluminio		2,5	1,09
CER 20.01.01	Carta e cartone		412,3	403,02
Totale rifiuti non pericolosi predisposti per il riciclo		1.165,97	1.446,48	1.483,24

Rifiuti destinati allo smaltimento (t)	2023	2024	2025
Rifiuti pericolosi	2,6	2,11	2,10
Rifiuti non pericolosi	41,1	45,81	66,90
Totale rifiuti destinati allo smaltimento	43,7	47,92	69,00

Rifiuti pericolosi destinati allo smaltimento (t)	2023	2024	2025
CER 08.04.09 Residui colle	1,04		0,220
CER 08.03.12 Scarti inchiostro contenenti sostanze pericolose	1,17	0,16	1,25
CER 12.01.09 Emulsioni e soluzioni per macchinari non contenenti alogeni	0,39	1,34	0,170
CER 08.03.17 Cartucce Toner		0,018	0,018
CER 13.02.08 Altri oli per motori ingranaggi e lubrificazioni		0,38	0,251
CER 15.02.02 Assorbenti e materiali filtranti		0,016	0,117
CER 15.01.10 Imballaggi contenenti sostanze pericolose		0,051	0,016
CER 16.03.03 Rifiuti inorganici contenenti sostanze pericolose		0,06	0,041
CER 16.05.04 Gas in contenitori a pressione		0,086	0,016
Totale rifiuti pericolosi destinati allo smaltimento	2,6	2,11	2,10

Rifiuti non pericolosi destinati allo smaltimento (t)	2023	2024	2025
CER 20.03.07 Rifiuti ingombranti	0,28		
CER 08.03.08 Rifiuti liquidi di lavaggio	40,82	38,58	60,60
CER 08.03.13 Scarti di inchiostri diversi da 08.03.12		0,238	
CER 07.02.13 Rifiuti plastici		0,74	
CER 07.02.99 Rifiuti non specificati (tubi flessibili con inserti metallici)			0,013
CER 17.02.03 Rifiuti plastici		0,32	
CER 20.03.01 Rifiuti urbani non differenziati		5,93	6,29
Totale rifiuti non pericolosi destinati allo smaltimento	41,1	45,81	66,90



GRI Content Index

GRI 1: Foundation (2021)

Statement of use: il Gruppo Grifal ha redatto la presente informativa non finanziaria in accordance con i GRI Standards per il periodo compreso tra il 1 gennaio 2025 e il 31 dicembre 2025.

GRI SUSTAINABILITY REPORTING STANDARD			PAGINA	OMISSIONE		
				REQUISITI OMESSI	MOTIVAZIONE	SPIEGAZIONE
General disclosures						
GR2: General Disclosures 2021	2-1	Dettagli organizzativi	3			
	2-2	Entità incluse nella rendicontazione di sostenibilità dell'organizzazione	3			
	2-3	Periodo rendicontazione, frequenza e punto di contatto	3			
	2-4	Restatements di informazioni	3			
	2-5	Assurance esterna	3			
	2-6	Attività, catena del valore e altre relazioni commerciali	5-9, 18-19			
	2-7	Dipendenti	39			
	2-8	Lavoratori non dipendenti	40			
	2-9	Struttura e composizione della governance	26, 27, 44			
	2-10	Nomina e selezione del massimo organo di governo	26-28			
	2-11	Presidente del più alto organo di governo	26-28			
	2-12	Ruolo del più alto organo di governo nella supervisione degli impatti	26-28			
	2-13	Delega di responsabilità per la gestione degli impatti	29			
	2-14	Ruolo del più alto organo di governo nel reporting di sostenibilità	29			
	2-15	Conflitto di interessi	28			
	2-16	Comunicazione delle criticità	27, 30, 31			
	2-17	Conoscenza collettiva del più alto organo di governo	11			
	2-18	Valutazione delle prestazioni del massimo organo di governo	26-29			
	2-19	Politiche di remunerazione	-	2-19	Informazioni non disponibili/incomplete	Grifal si impegna al fine di migliorare la disclosure nelle prossime rendicontazioni, fornendo le informazioni che attualmente non sono disponibili.
	2-20	Processo per determinare la remunerazione	-	2-20	Informazioni non disponibili/incomplete	Grifal si impegna al fine di migliorare la disclosure nelle prossime rendicontazioni, fornendo le informazioni che attualmente non sono disponibili.

SEGUE >

GRI SUSTAINABILITY REPORTING STANDARD			PAGINA	OMISSIONE		
				REQUISITI OMESSI	MOTIVAZIONE	SPIEGAZIONE
General disclosures						
	2-21	Rapporto tra compensi annuali totali		2-21	Informazioni non disponibili/incomplete	Grifal si impegna al fine di migliorare la disclosure nelle prossime rendicontazioni, fornendo le informazioni che attualmente non sono disponibili.
	2-22	Statement sulla strategia di sviluppo sostenibile	1			
	2-23	Impegni nelle politiche	16, 17, 29			
	2-24	Integrazione degli impegni nelle politiche	16, 17, 29			
	2-25	Processi per rimediare agli impatti negativi	29			
	2-26	Meccanismi di consultazione ed espressione di dubbi	28			
	2-27	Conformità con le leggi e i regolamenti	3			
	2-28	Associazioni	10			
	2-29	Approccio di stakeholder engagement	10			
	2-30	Accordi di contrattazione collettiva	38			
	Temi Materiali					
GR3: Temi Materiali 2021	3-1	Processo per la determinazione dei temi materiali	9-15			
	3-2	Lista dei temi materiali	13-15			
Tema materiale - Etica ed integrità nella condotta del business						
GR3: Temi Materiali 2021	3-3	Modalità di gestione dei temi materiali	26-35			
GR 201: Performance economiche 2016	201-1	Valore economico direttamente generato e distribuito	33			
GRI 204: Pratiche di approvvigionamento 2016	204-1	Proporzione di spesa verso fornitori locali	34-35			
Tema materiale - Economia circolare e gestione dei rifiuti						
GR3: Temi Materiali 2021	3-3	Modalità di gestione dei temi materiali	16, 17, 52, 55			
GRI 301: Materiali 2016	301-1	Materiali utilizzati per peso o volume	55			
	301-2	Materiali utilizzati che provengono da riciclo	55			
GRI 306: Rifiuti 2021	306-3	Rifiuti prodotti	56-61			
	306-4	Rifiuti non destinati a smaltimento	56-61			
	306-5	Rifiuti destinati allo smaltimento	56-61			

SEGUE >

GRI SUSTAINABILITY REPORTING STANDARD			PAGINA	OMISSIONE		
				REQUISITI OMESSI	MOTIVAZIONE	SPIEGAZIONE
Tema materiale – Cambiamenti climatici ed efficienza energetica						
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3	Modalità di gestione dei temi materiali	52-54			
GRI 302: Energia 2016	302-1	Energia consumata all'interno dell'organizzazione	52, 53			
	302-3	Intensità energetica	52, 53			
GRI 305: Emissioni 2016	305-1	Emissioni dirette di GHG (Scope 1)	54			
	305-2	Emissioni indirette di GHG da consumi energetici (Scope 2)	54			
Tema materiale – Valorizzazione e tutela dei dipendenti						
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3	Modalità di gestione dei temi materiali	36-49			
GRI 401: Occupazione 2016	401-1	Assunzioni e turnover	42, 43			
	401-2	Benefit per i dipendenti full-time che non sono disponibili per i dipendenti a tempo determinato o part time	41			
GRI 404: Formazione e istruzione 2016	404-1	Ore medie di formazione annua per dipendente	46, 47			
GRI 405: Diversità e pari opportunità 2016	405-1	Diversità negli organi di governo e tra i dipendenti	44, 45			
GRI 406: Non discriminazione 2016	406-1	Episodi di discriminazione e misure correttive adottate	-			Nel 2025 non si sono verificati casi di discriminazione accertati.
Tema materiale – Salute e sicurezza dei dipendenti e dei collaboratori						
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3	Modalità di gestione dei temi materiali	48, 49			
GRI 403: Salute e sicurezza sul lavoro 2018	403-1	Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	48, 49			
	403-2	Identificazione dei pericoli, valutazione dei rischi e indagini sugli incidenti	48, 49			
	403-3	Servizi di medicina del lavoro	48, 49			
	403-4	Partecipazione e consultazione dei lavoratori e comunicazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro	48, 49			
	403-5	Formazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza sul lavoro	48, 49			
	403-6	Promozione della salute dei lavoratori	48, 49			
	403-7	Prevenzione e mitigazione degli impatti in materia di salute e sicurezza sul lavoro all'interno delle relazioni commerciali	48, 49			
	403-8	Lavoratori coperti da un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	48, 49			
	403-9	Infortuni sul lavoro	48, 49			
	403-10	Malattie professionali	48, 49			

SEGUE >

GRI SUSTAINABILITY REPORTING STANDARD			PAGINA	OMISSIONE		
				REQUISITI OMESSI	MOTIVAZIONE	SPIEGAZIONE
Tema materiale – Centralità del cliente e comunicazione trasparente						
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3	Modalità di gestione dei temi materiali	16, 17			
GRI 416: Salute e sicurezza dei clienti 2016	416-2	Episodi di non conformità riguardanti impatti sulla salute e sulla sicurezza di prodotti e servizi				Nel 2025 non si sono verificati casi di non conformità.
GRI 417: Marketing ed etichettatura 2016	417-2	Episodi di non conformità in materia di informazione ed etichettatura di prodotti e servizi				Nel 2025 non si sono verificati casi di non conformità.
	417-3	Casi di non conformità riguardanti comunicazioni di marketing				Nel 2025 non si sono verificati casi di non conformità.
Tema materiale – Innovazione, sviluppo, sicurezza e qualità del prodotto						
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3	Modalità di gestione dei temi materiali	21, 22			
Altri GRI						
GRI 303: Acqua e scarichi idrici 2018	303-1	Interazione con l'acqua come risorsa condivisa	55			
	303-2	Gestione degli impatti correlati allo scarico di acqua	55			
	303-3	Prelievo idrico	55			

Per approfondimenti e informazioni sui contenuti del documento contattare: marketing@grifal.it

Copyright © Grifal Spa 2026

